Reg. Imp. 01522200763
Rea 115622

ACQUEDOTTO LUCANO S.P.A

Sede in Via Pasquale Grippo - 85100 POTENZA (PZ) - Capitale sociale Euro 21.573.764,00 i.v.

Nota Integrativa al Bilancio al 31/12/2017

Premessa

La Società opera nel settore dei servizi gestendo tutte le attività inerenti il Servizio Idrico Integrato (ciclo integrato dell'acqua, fognatura e depurazione delle acque reflue urbane), così come originariamente previsto dalla Legge 36/94 (cd Legge Galli) come ripresa dal D.Lgs 152/2006 (cd Decreto Ambientale) e in ossequio alle disposizioni della Legge Regionale 63/96 nonché della disciplina dei servizi pubblici locali di cui al D.Lgs 267/2000 e successive modificazioni e integrazioni (cd Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali), esclusivamente nell'unico ambito territoriale (ATO) di Basilicata, in forza di una concessione trentennale a partire dall'anno 2003. A partire dalla fine del 2012, la gestione del SII è soggetta alla regolamentazione della Autorità per l'Energia Elettrica il Gas e il Servizio Idrico – AEEGSI (attuale ARERA) che ha profondamente modificato, nell'ambito della normativa di settore, la regolamentazione applicabile. Maggiori informazioni sull'evoluzione della regolamentazione di settore e, in particolare, sulla metodologia tariffaria, sono fornite nella relazione sulla Gestione e nel prosieguo della presente Nota Integrativa.

Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio

I fatti di rilievo dell'esercizio 2017, le informazioni sull'evoluzione della regolamentazione di settore e, in particolare, sulla metodologia tariffaria, sono fornite nella relazione sulla Gestione e, laddove ritenuto utile, nelle note di commento della presente Nota Integrativa.

In questa sede ci si limita a sintetizzare quegli accadimenti che hanno

maggiormente influenzato gli importi delle voci iscritte nel presente bilancio:

- acquisizione, a partire dal 01/11/2017, delle reti e degli impianti funzionali all'uso civile della risorsa idrica ubicate nelle aree industriali di Potenza e Matera ai sensi della L.R. n. 19 del 24/07/2017, con conseguente modifica del perimetro di competenza;
- acquisizione, a partire dal 01/11/2017, della gestione delle infrastrutture gestite da Acqua Spa, secondo quanto stabilito dalla L.R. n. 18 del 30/06/2017, con conseguente assunzione di nuove unità provenienti dalla stessa società;
- definizione con atto transattivo del contenzioso con la società Sorical S.p.A., relativo alla fornitura della risorsa idrica in Calabria negli anni 2004-2016, con rideterminazione del credito maturato al 31/12/2016 e definizione di un piano di rientro rateale dell'intera posizione creditizia;
- dichiarazione, con delibera del Consiglio dei Ministri del 16 giugno 2017, dello stato di emergenza nel territorio della Regione Basilicata in conseguenza dell'evento atmosferico di eccezionale gravità verificatosi nel mese di gennaio 2017, che ha visto il verificarsi di nevicate di entità devastanti e l'abbassamento repentino delle temperature che hanno provocato danni ingenti alle opere per lo scoppio di misuratori e condotte.

  Tali eventi imprevedibili hanno generato costi supplementari per oltre Euro 2 milioni per la cui copertura è stata avanzata richiesta di rimborso alla Regione ai sensi dell'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 467 del 14.07.2017;
- approvazione della L.R. n. 1 dell'11/01/2017 che ha previsto, tra l'altro, il trasferimento ad Acquedotto Lucano, allo stato attuale in corso di perfezionamento, della gestione degli acquedotti rurali e degli impianti di depurazione gestiti dai disciolti Consorzi di Bonifica e disposto, qualora necessario, un intervento regionale straordinario a supporto delle gestioni liquidatorie degli stessi consorzi; successivamente al 31.12.2017, sotto l'egida della regione Basilicata, è stato anche raggiunto un accordo con il relativo commissario per la definizione delle precedenti partite contabili;
- l'insorgere di una controversia con altro gestore relativa alle modalità con cui interpretare le previsioni di precedenti accordi, relativi anche al servizio di sub-distribuzione, rispetto alla successiva evoluzione della normativa regolatoria.

Criteri di formazione

Il bilancio, redatto in conformità alle disposizioni normative contenute negli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile, come interpretate dai principi contabili nazionali redatti dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il presente bilancio è stato predisposto tenendo conto delle modifiche normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 (che ha recepito quanto previsto dalla Direttiva Comunitaria 2013/34) applicabili a partire dall'esercizio 2016 e del conseguente aggiornamento dei principi contabili OIC. Recentemente l'OIC ha provveduto ad aggiornare ulteriormente alcuni principi contabili apportando una serie di emendamenti, applicabili ai bilanci con esercizio sociale avente inizio a partire dell'01.01.2017 o da data successiva. Tali emendamenti sono divenuti definitivi il 29.12.2017 e sono stati trasfusi all'interno dei singoli documenti. In particolare, è stato aggiornato il principio contabile OIC 12 in base al quale ora le rettifiche dei ricavi, sia dell'esercizio in corso che di esercizi precedenti, non derivanti da correzione di errori/cambiamenti di principi contabili, va esposta per natura nelle relative classi di Conto Economico (A.1 "*Ricavi delle vendite e delle prestazioni*" ovvero A.5 "*Altri ricavi e proventi*"). Inoltre, è divenuto definitivo, nel mese di marzo 2018, anche l'OIC 11 che contiene le indicazioni per l'applicazione dei principi di rilevanza e di prevalenza della sostanza sulla forma.

Lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico sono esposti secondo gli schemi previsti dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile; non è stata utilizzata la possibilità di procedere a raggruppamenti di voci o suddivisioni delle voci, come consentito dall'art. 2423 ter, 2° e 3°, del Codice Civile.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31/12/2016. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto utilizzando il metodo indiretto previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto Finanziario e la Nota Integrativa riportano valori espressi in unità di Euro, senza cifre decimali.

Per quanto riguarda la natura dell'attività della Società e i rapporti con le imprese controllate, controllanti, sottoposte a comune controllo e altri parte correlate si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dall'Amministratore Unico a corredo del presente bilancio.

Come per il bilancio relativo all'esercizio precedente, anche nel presente bilancio, i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio nonché la proposta di destinazione del risultato d'esercizio sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa. Inoltre, a seguito dell'abolizione dei conti d'ordine dallo schema di Stato Patrimoniale, l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali è commentato in apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

La presente Nota integrativa contiene tutte le informazioni di dettaglio richieste dagli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile ed accoglie i criteri di valutazione e le variazioni nella consistenza e composizione delle voci di Stato Patrimoniale nonché specifiche informazioni su alcune voci di bilancio, secondo quanto previsto dalle ulteriori norme del Codice Civile in materia di bilancio e dai principi contabili più sopra enunciati, nonché tutte le altre informazioni complementari ritenute necessarie al fine di rendere una rappresentazione chiara, veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Infine, si precisa che non risultano iscritti nel presente bilancio crediti, debiti, costi e ricavi derivanti da operazioni con obbligo di retrocessione a termine per l'acquirente.

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423 bis del Codice Civile, la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC e le informazioni supplementari contenute nella Nota Integrativa sono state fornite

tenuto conto della rilevanza delle singole voci di bilancio nel contesto della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società.

Pur in presenza di talune incertezze connesse, essenzialmente, alle difficoltà finanziarie indotte da ritardi negli incassi da utenti del SII e da altri Enti, inevitabilmente riflesse sulla posizione finanziaria e sull'esposizione nei confronti di fornitori, ***il postulato della continuità aziendale***, alla base dell'applicazione dei criteri di valutazione di seguito indicati, è stato ritenuto adeguato dall'organo amministrativo. Ciò, alla luce delle considerazioni più ampiamente richiamate sia nella Relazione sulla Gestione sia nel commento di alcune voci patrimoniali ed economiche della presente Nota Integrativa.

L'applicazione del ***principio di prudenza*** ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

In ottemperanza al ***principio di competenza***, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono indipendentemente dalla data in cui sono stati realizzati i relativi incassi e pagamenti.

L'applicazione del postulato della ***rappresentazione sostanziale*** ha richiesto una preliminare analisi dei diritti, obblighi e trasferimento di rischi e benefici ricavabili dalle condizioni contrattuali relative alle transazioni poste in essere allo scopo di procedere alla corretta iscrizione/cancellazione di elementi patrimoniali ed economici.

In applicazione del ***principio di rilevanza*** non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza ha effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta del bilancio. In particolare, i criteri individuati per dare attuazione al principio di rilevanza sono legati sia a condizioni di carattere qualitativo (significatività e peculiarità dell'informazione), sia a condizioni di carattere quantitativo commisurata ai volumi ed alla consistenza del valore della produzione e del Patrimonio Netto della Società.

I criteri di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio al 31/12/2017 non sono stati modificati rispetto a quelli utilizzati nell'esercizio precedente (***postulato della costanza dei criteri di valutazione***) ai fini della ***comparabilità dei bilanci*** della Società ***nel tempo***.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

Nel successivo commento ai criteri di valutazione adottati per le voci di bilancio saranno indicate le modalità con cui la Società ha applicato i criteri e i modelli contabili previsti dall'OIC in attuazione del principio della rilevanza.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio al 31/12/2017, non modificati rispetto a quelli utilizzati nell'esercizio precedente, sono i seguenti:

Immobilizzazioni

Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al valore di acquisto o di produzione ridotto del valore delle quote di ammortamento calcolate sistematicamente in funzione della stimata utilità futura e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende

tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Il valore di iscrizione in base al costo non eccede quello effettivamente recuperabile.

Gli oneri pluriennali (costi d'impianto e ampliamento, costi di sviluppo) sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I beni immateriali sono iscritti nell'attivo del bilancio solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di godere dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente, con il metodo a quote costanti, secondo quanto più analiticamente riportato di seguito.

I "*costi d'impianto e di ampliamento"* sono iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale, previo consenso del Collegio Sindacale, ed ammortizzati in un periodo non superiore a cinque esercizi.

Fino a che l'ammortamento non è completato, verranno distribuiti eventuali dividendi solo nel caso in cui ci siano riserve disponibili sufficienti a coprire l'intero ammontare dei costi in questione.

I "*costi per diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno"* sono stati ammortizzati in tre anni, nel rispetto della loro breve residua possibilità di utilizzazione.

Gli ammortamenti sono stati calcolati a decorrere dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile per l'utilizzo o, comunque, ha cominciato a produrre benefici economici per l'impresa.

Le spese per acquisizione di finanziamenti, incluse nella voce "*Altre immobilizzazioni immateriali",* sostenute negli esercizi precedenti al 2016, sono ammortizzate in funzione della durata del relativo contratto di finanziamento in

base a quote calcolate secondo modalità finanziarie che tengono conto del relativo piano di ammortamento finanziario del prestito contratto.

I costi relativi a migliorie su beni di terzi, inclusi nella voce "*Altre immobilizzazioni immateriali"*, sono costituti da costi pluriennali rappresentativi di interventi di manutenzione straordinaria, con oneri riconosciuti in tariffa, operati dal gestore su immobilizzazioni condotte in locazione e/o in concessione. Tali immobilizzazioni sono esposte sulla base del costo sostenuto mentre eventuali contributi ricevuti sono iscritti, quali ricavi pluriennali, tra i risconti passivi ed utilizzati con accredito al conto economico (nella voce A.5 Altri ricavi e proventi) in proporzione agli ammortamenti delle immobilizzazioni cui si riferiscono.

Tali costi pluriennali sono ammortizzati in funzione del minore tra il periodo di stimata vite utile e quello di durata del contratto se riferite a beni in locazione e sulla base di aliquote di ammortamento in linea con quelle economico-tecniche dei beni materiali della stessa categoria se riferite a beni utilizzati in regime di concessione (senza operare alcuna ri-parametrazione alla eventuale minore durata residua della concessione). Quest'ultimo criterio di ammortamento è coerente con le previsioni della Convenzione per la gestione del Servizio Idrico Integrato, adeguata alle previsioni dei nuovi metodi tariffari (art. 33 dell'Allegato A della Delibera AEEGSI 643/2013/R/idr per il MTI e art. 31 dell'allegato A della Delibera AEEGSI 664/2015/R/idr per il MTI-2); tali previsioni, peraltro, riconoscono al soggetto gestore, al termine della concessione, il diritto di incassare, dal gestore subentrante, un indennizzo (denominato "Valore residuo del gestore del SII"), fissato ad un importo pari al valore regolatorio (VR) dei cespiti del gestore, comprensivo del valore delle immobilizzazioni in corso. Tenuto conto della prolungata durata del periodo residuo di concessione, nonché delle incertezze connesse alla sua puntuale determinazione, lo stesso non è stato prudenzialmente considerato ai fini del piano di ammortamento.

Si sottolinea, altresì, che per alcune categorie di cespiti, quali "Condutture", "Serbatoi" e "Gruppi di misura", le regole tariffarie prevedono aliquote di ammortamento, alla base della determinazione del VR delle immobilizzazioni, inferiori rispetto a quelle utilizzate, in applicazione dei Principi Contabili Italiani, ai fini della determinazione del VNC (Valore Netto Contabile), circostanza quest'ultima che comporta un VR generalmente superiore allo stesso VNC.

Si chiarisce che, nell'ambito della macro-classe delle immobilizzazioni immateriali,

così come in quella delle immobilizzazioni immateriali, non sono compresi i costi sostenuti per la costruzione di allacciamenti alla rete idrica fognaria che sono contabilizzati quali costi di esercizio mentre i relativi proventi ottenuti dagli utenti trovano collocazione tra i ricavi di conto economico nella loro interezza alla data in cui le prestazioni sono ultimate; tale precisazione si rende necessaria perché ai fini regolatori, a partire dal 2012 (art. 12.2 dell'Allegato A alla Delibera 585/2012), i costi sostenuti per gli allacci sono considerati come investimenti del gestore e i contributi versati dagli utenti che hanno richiesto il servizio di allacciamento come contributi a fondo perduto (da ultimo art 15.6 dell'Allegato A alla Delibera 664/2015) e come componente negativa del valore residuo degli impianti (art. 31 dell'Allegato A alla Delibera 664/2015). Tale diversa modalità di trattamento contabile è riconducibile alla considerazione che, in base all'attuale regolamento del gestore, gli importi richiesti agli utenti richiedenti il servizio, per quanto versati una tantum, non sono determinati forfettariamente ma sono quantificati sulla base della contabilità dei lavori eseguiti e coprono anche parte delle spese indirette connesse all'attività di allaccio. Peraltro, gli effetti economici e patrimoniali di un differente trattamento contabile non sarebbero rilevanti sulla base delle stime disponibili.

Le "*immobilizzazioni immateriali in corso ed acconti"* accolgono i costi sostenuti per l'acquisizione o la produzione interna di immobilizzazioni immateriali, principalmente migliorie su beni di terzi non entrate in funzionamento. Tale voce include, inoltre, i versamenti a fornitori per anticipi riguardanti l'acquisizione di immobilizzazioni immateriali. I valori iscritti in questa voce sono esposti al costo storico e non sono ammortizzati fino a quando non sia stata acquisita la titolarità del diritto o non sia stata completata l'opera. In quel momento, tali valori sono riclassificati nelle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Non risultano iscritte nel presente bilancio immobilizzazioni immateriali di durata indeterminata e non è stata eseguita alcuna capitalizzazione di oneri finanziari sul costo delle stesse.

Materiali

La voce include beni di proprietà acquistati o costruiti con fondi della Società mentre i costi sostenuti, in qualità di stazione appaltante/soggetto attuatore, per la

realizzazione di beni o opere in uso alla Società, ma interamente finanziati da Enti terzi risultano iscritti, in attesa della relativa rendicontazione, tra le rimanenze dell'attivo circolante.

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei corrispondenti fondi di ammortamento e delle eventuali svalutazioni.

Il costo di acquisto comprende anche gli oneri accessori ed è ridotto degli sconti commerciali e degli sconti cassa di ammontare rilevante. Il costo di produzione comprende i costi diretti interni ed esterni sostenuti per la realizzazione dell'immobilizzazione.

Su nessuno dei cespiti iscritti è stata mai effettuata rivalutazione né monetaria né economica.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso e le relative quote sono stati determinate con un'aliquota che tiene conto dell'effettivo utilizzo, della destinazione nonché della durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione. Di seguito, si rappresentano le aliquote utilizzate per il calcolo degli ammortamenti che non si discostano da quelle applicate per l'esercizio precedente:

- Immobili: 3,5%
- Costruzioni leggere: 10 %
- Condutture: 5 %
- Impianti di depurazione e di potabilizzazione: 8 %
- Impianti di sollevamento: 12 %
- Opere idrauliche fisse: 2,5%
- Serbatoi: 4%;
- Impianti fotovoltaici: 4%
- Impianti generici di video segnalazione interna: 25 %
- Attrezzature varie ed apparecchi di controllo: 10 %
- Macchine elettroniche: 20 %
- Mobili ed arredi: 12 %

Per l'ammortamento del valore degli immobili la Società ha scorporato dal valore complessivo degli stessi la quota parte riferita al valore del terreno che non è stata sottoposta al processo di ammortamento.

In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art 2423, comma 4, del

Codice Civile e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nell'esercizio in cui il cespite viene acquisito le aliquote sono ridotte al 50% in quanto si ritiene che ciò rappresenti una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti nel corso dell'esercizio.

Le immobilizzazioni materiali obsolete e in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

I costi di manutenzione e riparazione ordinaria, aventi la finalità di mantenere in efficienza i cespiti onde garantire la loro vita utile prevista e la produttività originaria, sono addebitati integralmente al conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa, che comportano un aumento significativo di produttività e/o un prolungamento della vita utile dei cespiti, sono attribuiti ai cespiti di proprietà cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi. Qualora riferiti a beni in concessione, gli stessi costi sono iscritti tra le immobilizzazioni immateriali quali migliorie su beni di terzi, come precedentemente indicato.

I costi sostenuti per l'acquisizione di beni aventi comunque una loro autonomia funzionale ed installati su cespiti di proprietà di terzi sono ammortizzati utilizzando le aliquote dei cespiti cui si riferiscono.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Ad ogni data di riferimento del bilancio si valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una perdita durevole di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, si procede alla stima dell'eventuale valore recuperabile, inteso come il maggior tra il valore d'uso e il suo fair value, al netto dei costi di vendita, e alla conseguente svalutazione dell'immobilizzazione qualora il valore recuperabile stimato risulti inferiore al valore netto contabile.

Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione.

Relativamente ai beni afferenti la gestione del SII, come già riportato per le immobilizzazioni immateriali, il calcolo del Valore Recuperabile è disciplinato

dalla normativa tariffaria e, lo ricordiamo, è almeno pari al valore regolatorio dei cespiti riconosciuti ai fini tariffari, al netto dei relativi fondi di ammortamento calcolati secondo le aliquote regolatorie, a cui si sommano le immobilizzazioni in corso e da cui si decurta il valore regolatorio dei contributi a fondo perduto in conto capitale, finalizzati alla copertura degli investimenti del SII, valorizzati anch'essi ai fini tariffari al netto dei fondi di ammortamento calcolati secondo le stesse aliquote di ammortamento regolatorio.

Detti contributi a fondo perduto includono sia i contributi ricevuti dai vari enti finanziatori sia, a partire dal 2014, la quota della componente tariffaria FoNI (Fondo Nuovi Investimenti) riconosciuta al gestore nel Vincolo dei Ricavi Garantiti ed effettivamente spesa dallo stesso gestore per la realizzazione di nuovi investimenti ($FoNI_{spesa}$).

Sebbene la Società, come sarà più ampiamente illustrato nel paragrafo relativo ai criteri di riconoscimento dei ricavi, contabilizzi la componente tariffaria FoNI come ricavo di competenza e non come contributo a fondo perduto, tale circostanza, non determina una differenza negativa tra valore netto contabile dei cespiti e valore residuo del gestore, in base alla congiunta considerazione dei seguenti elementi:

- utilizzo di aliquote regolatorie per gli ammortamenti meno elevate di quelle adottate ai fini contabili;
- esiguità dell'ammontare della componente FoNI finora riconosciuta al gestore rispetto all'entità degli investimenti in essere ancora in corso di ammortamento;
- esaurimento del processo di ammortamento di numerosi cespiti del gestore prima della scadenza della concessione,

La Società, quindi, ritiene che non ci siano indicatori che possano condurre a ritenere che il valore netto contabile delle immobilizzazioni immateriali e materiali evidenzi una potenziale perdita durevole di valore rispetto al valore recuperabile come sopra definito.

Finanziarie

Le partecipazioni vengono iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie quando sono destinate a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e sono valutate con il metodo del costo. Il valore di iscrizione in bilancio è determinato inizialmente sulla base del prezzo di acquisto

o di sottoscrizione, inclusi gli oneri accessori direttamente imputabili, ed è, successivamente, rettificato delle eventuali perdite durevoli di valore, nel caso in cui la controllata abbia sostenuto perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata. Le partecipazioni, come detto, sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte.

I crediti sono classificati sulla base della relativa natura e, pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono iscritti nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

Rimanenze magazzino

Le "*rimanenze di materie prime e materiali di consumo"* sono iscritte al minore tra costo di acquisto e il corrispondente valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Il costo di acquisto comprende le spese accessorie di diretta imputazione.

I *"lavori in corso su ordinazione"* si riferiscono, prevalentemente, alle opere finanziate da terzi di cui all'Accordo di Programma Quadro del 30.12.2002 e ad altri fondi (Emergenza Idrica, Legge Obiettivo, etc.) per le quali la Società, in qualità di soggetto attuatore/stazione appaltante, cura la fase di progettazione e/o direzione lavori, provvede ad affidare l'esecuzione delle opere, previo esperimento di gare ad evidenza pubblica, ad eseguire la contabilizzazione dei costi connessi alla realizzazione delle opere, alla liquidazione delle competenze spettanti agli appaltatori nonché la rendicontazione del costo delle opere stesse agli Enti finanziatori. Tale voce, denominata "lavori finanziati da terzi", corrisponde ai costi sostenuti per i lavori certificati sulla base di stati avanzamento emessi entro la fine dell'esercizio ed è esposta al netto degli acconti ricevuti dagli Enti Finanziatori, generalmente corrispondenti all'avanzamento dei lavori stessi. Le somme già erogate dagli Enti Finanziatori, a titolo di anticipazioni e/o a fronte di lavori non ancora eseguiti, sono esposte nel passivo tra gli acconti ricevuti o, tenuto conto della natura dell'Ente finanziatore, tra i debiti verso controllanti o i debiti verso enti

sottoposti a comune controllo. Su tali basi, la suddetta voce ha una rappresentazione prevalentemente su base patrimoniale; le eccedenze di costo rispetto ai finanziamenti ricevuti, al termine dei lavori, sono classificati tra le immobilizzazioni immateriali (quali migliorie su beni di terzi), alla stregua delle spese direttamente sostenute dalla Società e patrimonializzate in quanto non coperte da finanziamento.

Per quanto riguarda, invece, la componente "lavori svolti per conto terzi", riferiti generalmente a commesse di durata infrannuale per allacci ed altre opere commissionate di minore rilevanza, la stessa è valutata utilizzando il criterio della commessa completata, quindi al minore tra il costo sostenuto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato. Il riconoscimento dei ricavi e dell'eventuale margine di commessa avviene, pertanto, interamente al completamento della stessa, ossia alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene realizzato o i servizi sono resi.

Crediti

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazioni di servizi sono rilevati nell'attivo circolante in base al principio della competenza quando si verificano le condizioni di riconoscimento dei relativi ricavi riportate nel relativo paragrafo di commento. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscritti solo se sussiste "titolo" al credito, ossia rappresentano un'effettiva obbligazione di terzi verso la Società; se di natura finanziaria, come già detto, sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione della quota esigibile entro l'esercizio successivo.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale e del valore del presumibile realizzo e sono esposti nello Stato Patrimoniale al netto del relativo fondo di svalutazione ritenuto adeguato a coprire le perdite per inesigibilità ragionevolmente prevedibili.

In base al criterio del costo ammortizzato, se il tasso d'interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il credito viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di eventuali premi, sconti e abbuoni previsti contrattualmente mentre sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di iscrizione in

quanto non prevedibili al momento di rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

Gli eventuali costi di transazione sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo e alla chiusura di ogni esercizio il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, sottratte anche le svalutazioni al valore di presumibile realizzo, scontati al tasso di interesse effettivo.

In presenza di crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi, con tassi d'interesse desumibili dalle condizioni contrattuali significativamente inferiori ai tassi di mercato, il valore d'iscrizione iniziale del credito e dei corrispondenti ricavi viene determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso d'interesse di mercato. La differenza tra il valore d'iscrizione iniziale e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come provento finanziario lungo tutta la durata del credito utilizzando il tasso d'interesse effettivo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando i suoi effetti sono ritenuti irrilevanti dalla Società, generalmente quando i costi di transazione sono di scarso rilievo e quando la scadenza dei crediti è entro i dodici mesi; analogamente, la Società non procede all'attualizzazione dei crediti, presumendo non rilevanti gli effetti derivanti sua applicazione, in presenza di tassi d'interessi effettivi non significativamente diversi dai tassi di mercato e, in ogni caso, in presenza di crediti con scadenza a breve termine.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016. In tali situazioni, i crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, abbuoni e sconti previsti contrattualmente e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito al valore di presumibile realizzo.

La cancellazione dei crediti dal bilancio avviene quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito.

Quando il credito è cancellato dal bilancio a seguito di un'operazione di cessione che comporta il trasferimento sostanziale di tutti i rischi, la differenza tra corrispettivo e valore di rilevazione del credito al momento della cessione è rilevata come perdita da cessione da iscriversi alla voce B14 del Conto Economico, salvo che il contratto non consenta di individuare componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, nonché il denaro e i valori in cassa alla data di chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni in cassa sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati al valore nominale mentre eventuali disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi si riferiscono a ricavi e costi di competenza dell'esercizio e con manifestazione finanziaria nell'esercizio successivo o negli esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi sono relativi a costi e ricavi manifestatisi finanziariamente nell'esercizio o in esercizi precedenti ma di competenza di esercizi futuri.

Sono, pertanto, iscritti in tali voci le quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico e, conseguentemente, sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza economica e temporale, in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi in ragione d'esercizio.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Patrimonio netto

In tale voce vengono rilevate tutte le operazioni di natura patrimoniale effettuate tra la Società e i soggetti che esercitano i loro diritti e doveri in qualità di Azionisti mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione

sono iscritti tra i debiti.

Gli effetti sul patrimonio netto derivanti dall'applicazione di altri principi contabili sono commentati nelle rispettive sezioni.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o altre passività di natura determinata e di esistenza certa (fondi oneri) o probabile (fondi rischi), connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza circa l'ammontare o la data di sopravvenienza i cui esiti sono condizionati dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Essi riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è valutata soltanto possibile ma non probabile nonché i rischi per i quali la passività non è suscettibile di alcuna stima attendibile sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di uno specifico fondo rischi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi (B o C o D), prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. Nei casi in cui non sia immediatamente attuabile la correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci delle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del Conto Economico. Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per i quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati, sono rilevati dalla data di sottoscrizione del contratto, a partire da quando la Società è soggetta ai relativi diritti ed obblighi e sono iscritti, ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 11-bis del Codice Civile al *fair value* sia alla data di rilevazione iniziale sia in ogni data successiva di chiusura del bilancio.

Operazioni qualificabili (e designate) come di copertura

In precedenti esercizi, la Società ha posto in essere operazioni in strumenti finanziari derivati con la finalità di coprirsi dal rischio di tasso d'interesse, relativo alla variabilità dei flussi finanziari derivanti da passività consolidate iscritte in bilancio, e le ha formalmente designate come *operazioni di copertura* in presenza dei seguenti presupposti:

a) la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili, ai sensi dell'OIC 32;
b) sussiste una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dello strumento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 11-bis, del Codice Civile; la documentazione riguarda la formalizzazione della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
c) la relazione di copertura soddisfa tutti i requisiti di efficacia della copertura, tra cui l'esistenza di una relazione economica tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura in base al quale il valore dello strumento coperto varia, in relazione al rischio oggetto di copertura, nella direzione opposta di quello dell'elemento coperto.

La verifica di tale relazione economica e, quindi, dell'efficacia della copertura, è avvenuta in termini qualitativi, come ammesso dai principi contabili di riferimento.

Quando l' operazione di copertura riguarda strumenti finanziari derivati aventi caratteristiche del tutto simili a quelle dell'elemento coperto (definite "*relazioni di copertura semplici*") e lo strumento finanziario derivato è stipulato a condizioni di mercato, la relazione di copertura si considera efficace semplicemente verificando che gli elementi portanti (quali l'importo nominale, la data di regolamento dei flussi finanziari, la scadenza e la variabile sottostante) dello strumento di copertura e

dell'elemento coperto corrispondano o siano strettamente allineati e il rischio di credito della controparte non sia tale da incidere significativamente sul *fair value* sia dello strumento di copertura sia dello strumento coperto.

La verifica della sussistenza dei criteri di ammissibilità è fatta in via continuativa e ad ogni data di chiusura del bilancio la Società valuta se la relazione di copertura soddisfi ancora i requisiti di efficacia.

Operazioni di copertura dei flussi finanziari

Le variazioni di *fair value,* relative alla parte efficace dello strumento di copertura sono rilevate nell'apposita riserva di patrimonio netto mentre quelle associate a una copertura o parte di copertura divenuta inefficace sono rilevate a conto economico.

In caso di relazioni di copertura semplici, le variazioni di *fair value* dello strumento di copertura sono rilevate interamente nell'apposita riserva di patrimonio netto, senza necessità di calcolare quanta parte della copertura sia inefficace e quindi vada rilevata a conto economico.

Gli importi (utili o perdite) accumulati nella riserva di patrimonio netto sono riclassificati a conto economico nello stesso esercizio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri coperti hanno effetti sul risultato d'esercizio utilizzando la stessa voce del conto economico che è impattata dai flussi finanziari coperti.

Determinazione del fair value

Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di una attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione e, nei casi di derivati non quotati, è determinato dalla Società facendo ricorso a tecniche di valutazione appropriate, mediante assunzioni, parametri e livelli di gerarchia del *fair value* previsti dal principio contabile di riferimento.

Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari derivati iscritti in bilancio, considerato che i derivati stipulati non sono standardizzati e quotati in mercati regolamentati, viene utilizzato il *"Mark to Market"* comunicato dagli istituti di credito con i quali sono stati contratti gli strumenti finanziari. Nei rendiconti relativi ai citati derivati, gli stessi Istituti fanno presente che il *"Mark to Market"* è il valore corrente di mercato inteso quale valore attualizzato dei flussi futuri attesi di ciascun contratto e precisano che la metodologia di determinazione,

conforme alle metodologie generalmente in uso sul mercato, utilizza molteplici parametri, indici e tutti i valori rilevanti a tal fine, a loro volta determinati sulla base di dati e notizie di mercato desunti da fonti primarie; inoltre, il valore di *"Mark to Market"* comunicato non ricomprende il rischio di credito della banca e del cliente e il costo della liquidità.

Altre informazioni

A commento delle varie voci dello Stato Patrimoniale Patrimoniale e del Conto Economico interessate dalla contabilizzazione degli strumenti finanziari derivati sono fornite le ulteriori informazioni richieste dall'art. 2427-*bis*, comma 1, del Codice Civile e quelle richieste dall'OIC 32.

Trattamento di fine rapporto

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati e dei versamenti effettuati ai fondi di previdenza complementare per i lavoratori che hanno optato per tale soluzione e dei versamenti effettuati al fondo di Tesoreria gestito dall'INPS per i dipendenti che hanno optato per il mantenimento in azienda del TFR maturando a partire dal 1° gennaio 2007, data di entrata in regime delle nuove disposizioni in materia previdenziale di cui al D. Lgs. 252 del 5 dicembre 2005.

Debiti

I debiti originati da acquisto di beni sono rilevati quando rischi, oneri e benefici significativi connessi al titolo di proprietà sono stati trasferiti sotto il profilo sostanziale. I debiti relativi ai servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata.

I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte.

Nella voce acconti sono invece accolti gli anticipi ricevuti dai clienti per forniture

di beni o servizi non ancora effettuate.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il debito è inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. Tali costi di transazione, quali le spese accessorie per ottenere finanziamenti, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del debito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi, piuttosto frequenti, di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato in cui il tasso d'interesse effettivo viene periodicamente rideterminato con la stessa decorrenza della variazione del tasso contrattuale. Alla chiusura di ciascun esercizio, il valore dei debiti valutati secondo il criterio del costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

In presenza di debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi, con tassi d'interesse desumibili dalle condizioni contrattuali significativamente inferiori ai tassi di mercato, il debito e il corrispondente costo sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Nel caso di debiti finanziari la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o tra gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi passivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del debito.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nel caso in cui i suoi effetti siano

ritenuti irrilevanti dalla Società, generalmente quando i costi di transazione sono di scarso rilievo e quando la scadenza dei debiti è entro i dodici mesi; analogamente, la Società non procede all'attualizzazione dei crediti, presumendo non rilevanti gli effetti derivanti dalla sua applicazione, in presenza di tassi d'interessi effettivi non significativamente diversi dai tassi di mercato e, in ogni caso, in presenza di debiti con scadenza a breve termine.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

In tali situazioni, i debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, abbuoni e sconti previsti contrattualmente e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti effettuati per capitale e interessi.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Riconoscimento costi e ricavi

Sono iscritti secondo i principi della prudenza e della competenza, con rilevazione dei relativi ratei e risconti. Pertanto, gli utili vengono rilevati solo se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si tiene conto dei rischi e delle perdite, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso. I ricavi, i costi, i proventi e gli oneri sono iscritti al netto di resi e abbuoni. I ricavi sono altresì al netto delle imposte direttamente connesse con la prestazione di servizi.

I ricavi ed i costi derivanti dalle prestazioni di servizi, inclusi quelli per allacci, vengono riconosciuti alla data in cui le prestazioni sono ultimate mentre, per quelle dipendenti da contratti da cui derivano corrispettivi periodici, alla data di maturazione dei corrispettivi. Analogamente, i costi sostenuti per allacci ed altre prestazioni sono iscritti sulla base della competenza economica.

Vengono rilevati tra i costi, non solo quelli d'importo certo, ma anche quelli non ancora documentati per i quali è tuttavia già avvenuto il trasferimento della proprietà o il servizio sia già stato ricevuto.

I ricavi di competenza dell'esercizio relativi alla gestione del S.I.I. sono commisurati ai consumi, effettivi e/o presunti, in ragione del tipo di utenza; i consumi presunti sono determinati secondo il criterio del pro-die, considerando

convenzionalmente costante il consumo nel periodo. Detti consumi riflettono, comunque, i valori desunti dalle campagne di lettura dei misuratori presso gli utenti; in alternativa, in misura comunque limitata e prudenziale, gli stessi sono stimati sulla base di consumi medi di utenze della stessa tipologia. La tariffa applicata è quella regolamentata per l'anno 2017; la stessa scaturisce dall'applicazione del Metodo Tariffario Idrico per il secondo periodo regolatorio (MTI-2), valido per la determinazione delle tariffe negli anni 2016-2019, approvato con la delibera 664/2015/R/idr da parte dell'AEEGSI.

Sulla base delle metodologie contenute in tale delibera, l'EGRIB ha provveduto, con Decreto n. 30/2017/AU del 15.05.2017, all'adozione del Piano Economico Finanziario (PEF) e alla determinazione, per gli anni 2016-2019, del Moltiplicatore Tariffario Teta, pari a 1,021 per l'anno 2017, da applicare alla tariffa di riferimento relativa all'anno 2015, e alla successiva predisposizione e relativa approvazione con Determina n.47/2017/SII del 24/05/2017 del piano tariffario e relativa documentazione collegata, sempre per il periodo 2016-2019, con la determinazione di una tariffa media per l'anno 2017 pari ad Euro/mc 1,505, che presenta un decremento dell' 1,07% rispetto alla tariffa media dell'anno 2016 (Euro/mc 1,521); l'AEEGSI, a conclusione dell'attività istruttoria, con Deliberazione n. 380/2017/R/idr del 25/05/2017 ha provveduto all'approvazione della suddetta proposta tariffaria.

Inoltre, si precisa che, a seguito di quanto previsto sia nel MTI che nel MTI-2, i ricavi del Servizio Idrico Integrato sono stati iscritti in bilancio in base alla tariffa applicata agli utenti ed ai volumi erogati, unitamente, per esigenze di correlazione tra costi e ricavi di esercizio, al conguaglio tariffario dovuto sia alla differenza tra il VRG approvato dall'Ente di Governo d'Ambito competente ed i ricavi scaturenti dalla tariffa applicata sia ai conguagli (positivi o negativi) dei cd. "costi passanti" e delle altre componenti tariffarie a conguaglio inserite nel VRG previste dall'art. 29 dell'allegato A alla Delibera 664/2015. Sulle modalità di calcolo di tale conguaglio, stimato, sulla base degli elementi disponibili alla data di chiusura del bilancio, in circa Euro 1 milione ed inviato all'EGRIB per la relativa approvazione, sono fornite indicazioni più dettagliate nel paragrafo relativo al commento della voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni".

La determinazione puntuale di tali conguagli, cui provvederà con proprio atto deliberativo l'Ente di Governo d'Ambito comporta, se del caso, un aggiornamento della proposta tariffaria a valere per l'esercizio in cui tali conguagli saranno fatturati agli utenti (anno n+2); nello stesso esercizio saranno iscritte le eventuali variazioni delle stime tra quanto contabilizzato negli esercizi di competenza in base ai dati di chiusura e quanto approvato in via definitiva dall'EGRIB.

L'iscrizione per competenza del conguaglio tariffario assume rilievo anche in ambito fiscale, per cui non si sono rese necessarie né variazioni in diminuzione in sede di quantificazione dell'imponibile fiscale e delle relative imposte correnti né il calcolo e l'iscrizione delle imposte differite.

Su tali basi, l'organo amministrativo ritiene che la valutazione dei ricavi da SII e l'iscrizione dei relativi crediti, operata su base di competenza, rispetti i criteri di ragionevole certezza anche alla luce del principio della prudenza.

Infine, si ricorda che anche il MTI-2, così come i metodi regolatori precedenti, prevede il concorso alla formazione del VRG complessivamente riconosciuto al gestore della componente tariffaria definita Fondo Nuovi Investimenti (FoNI) che il gestore è obbligato a destinare esclusivamente alla realizzazione di nuovi investimenti o al finanziamento di agevolazioni tariffarie a carattere sociale, nella misura pro-quota discrezionalmente decisa dall'Ente di Governo d'Ambito.

Nel VRG dell'anno 2017 il FoNI complessivo è costituita dalle seguenti componenti: 1) componente riscossa a titolo di ammortamento sui contributi a fondo perduto (AMM_{FoNI}) pari ad Euro 6.802.533; 2) componente finalizzata al finanziamento dei nuovi investimenti (FNI_{FoNI}) pari ad Euro 0; 3) componente riscossa a titolo di eccedenza del costo per l'uso di infrastrutture degli Enti Locali ($\Delta CUIT_{FoNI}$), pari ad Euro 76.843. L'importo complessivo del FoNI, pari ad Euro 6.879.376, dovrà essere utilizzato, secondo quanto riportato in precedenza, nella misura quantificata, al netto del relativo effetto fiscale (24%), in Euro 5.228.325.

In merito a tale componente tariffaria si pongono le seguenti tre problematiche che, per i rilevanti effetti sul bilancio, meritano una più approfondita disamina:

1) <u>modalità di contabilizzazione della componente FoNI</u>

Pur nella consapevolezza dell'esistenza di due diversi trattamenti contabili del FoNI utilizzati in Italia dalle diverse utilities (ricavo di esercizio o, in sintonia

con il già delineato trattamento regolatorio, contributi a fondo perduto), entrambi conformi ai Principi Contabili Italiani e idonei a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'impresa, stante la natura giuridica di corrispettivo del FoNI, e, quindi, sul presupposto dell'unicità della tariffa applicata agli utenti, la Società ha iscritto, in continuità con gli esercizi precedenti, l'intera componente FoNI riconosciuta in tariffa nel Conto Economico (tra i Ricavi) ritenendo che tale impostazione contabile trovi fondamento nel principio di competenza, in base al quale i corrispettivi addebitati agli utenti possono essere considerati realizzati alla data di riferimento del Bilancio in quanto derivanti da forniture idriche eseguite nello stesso esercizio;

2) *Vincolo di destinazione e verifica dell'assolvimento dell'obbligo di destinazione*

A tale riguardo si fa rilevare che la normativa regolatoria (art 23 Allegato A Delibera 663/2013 e art. 21 Allegato A Delibera 664/2015) disciplina la verifica dell'obbligo di destinazione del FoNI disponendo che a partire dal 2015 la quota parte di FoNI non investito in ciascun anno a è calcolata sommando la componente FoNI percepita in tariffa per gli anni precedenti fino all'anno a-2 detratto quanto speso effettivamente negli anni precedenti fino all'anno a-2 ($FoNI_{spesa}$) per la realizzazione di nuovi investimenti o agevolazioni tariffarie, con l'aggiunta all'importo $FoNI_{spesa}$ dell'effetto fiscale ottenuto applicando l'aliquota 0,275 fino al 2016 e 0,24 dal 2017 in poi alla componente FoNI; nell'anno 2017 la proposta tariffaria approvata dall'Ente d'Ambito e dall'AEEGSI, con verifica del FoNI speso fino all'anno 2015, non evidenzia alcuna presenza di $FoNI_{non_inv}$.

Sempre nell'anno 2017, la Società ha effettuato investimenti per circa Euro 5,3 milioni in linea con quanto riconosciuto a tale titolo nel VRG dell'anno 2017 per cui si può ritenere che il vincolo di destinazione del FoNI stesso è stato rispettato;

3) *Vincolo di destinazione per la quota FoNI da destinare alle famiglie disagiate*

Per la componente FoNI destinata alle agevolazioni per le utenze disagiate, il vincolo di destinazione è contabilmente ottemperato mediante lo stanziamento di un apposito fondo rischi. Coerentemente con la determinazione dell'Ente di

Governo d'Ambito per l'anno 2017 che ha previsto la destinazione dell'intera componente FoNI al finanziamento anticipato di nuovi investimenti, in considerazione dell'intervento regionale, di cui alla L.R. n.5/2015 ed alla relativa DGR n. 400 del 19.04.2016 di attuazione, che ha previsto un distinto contributo per Euro 1.400.000 a favore delle famiglie in condizioni di disagio economico, la Società, in mancanza dei relativi presupposti, non ha provveduto ad effettuare alcun accantonamento di importi a titolo di agevolazioni tariffarie per l'anno 2017.

Contributi in conto esercizio e contributi in conto impianti

I contributi in conto esercizio sono rilevati per competenza, nel momento in cui sussiste il titolo a percepirli, tenuto conto anche degli eventi successivi occorsi prima della predisposizione del progetto di bilancio, ed il loro ammontare è ragionevolmente determinabile, anche se ancora da incassare.

I contributi in conto impianti, riconosciuti alla Società per la riduzione dei costi connessi alla realizzazione di interventi di miglioria su beni di terzi, sono rilevati a conto economico con criterio sistematico, proporzionalmente alla durata utile dell'intervento di miglioria per cui sono stati concessi, rinviando la parte di contributo di competenza degli esercizi successivi attraverso la tecnica contabile dei risconti passivi.

Fa eccezione a questa modalità di contabilizzazione il rimborso, riconosciuto con la già citata Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 467/2017 e con successiva Ordinanza n. 1/2018 del Commissario Delegato, degli oneri sostenuti nell'anno 2017 a seguito delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei giorni dal 5 al 18 gennaio 2017 nel territorio della Regione Basilicata, la cui contabilizzazione è avvenuta, nel rispetto di quanto ammesso dai citati OIC, con il metodo diretto, che prevede la diretta riduzione degli oneri pluriennali sostenuti.

Tale modalità di rappresentazione contabile è stata valutata più aderente alle prescrizioni imposte dalla citata ordinanza Commissariale che ha richiesto un'apposita attestazione relativa alla esplicita esclusione degli oneri rimborsati dalle predisposizioni tariffarie.

Proventi e oneri finanziari

Nei casi di applicazione del metodo del costo ammortizzato, gli interessi attivi e passivi sono rilevati in base al criterio dell'interesse effettivo; in mancanza di applicazione del costo ammortizzato, sono rilevati secondo quanto maturato in base al tasso di interesse nominale.

Gli interessi passivi e attivi di mora sono iscritti prudenzialmente per competenza, anche ricorrendo, per quelli passivi di natura incerta, ad appositi accantonamenti di natura finanziaria e per quelli attivi ad adeguate svalutazioni dei relativi crediti.

Operazioni valuta e compravendite con obbligo di retrocessione a termine

Non risultano iscritti nel presente bilancio ricavi, proventi, costi e oneri relativi ad operazioni in valuta né proventi o oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine.

Imposte sul reddito, correnti e differite

Le imposte sul reddito (IRES e IRAP) sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano, pertanto:

- le imposte correnti liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate sulla base della migliore stima del reddito imponibile secondo quanto previsto dalle disposizioni fiscali in vigore e applicando le aliquote vigenti alla data di bilancio;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione sia alle differenze temporanee tra criteri civilistici e fiscali di quantificazione dei componenti positivi e negativi sorte o annullate nell'esercizio che, laddove se ne verifichino i presupposti, a perdite fiscali riportabili a nuovo.

Le imposte anticipate/differite, calcolate sulle differenze temporanee sorte nell'esercizio, vengono quantificate applicando l'aliquota fiscale in vigore nell'esercizio nel quale le suddette differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate sulla base dell'aliquota in vigore alla stessa data di riferimento del bilancio; in modo analogo, in caso di cambiamento di aliquote fiscali, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite, calcolate su differenze temporanee sorte in esercizi precedenti e non ancora assorbite alla data di

riferimento del bilancio, saranno ricalcolate per adeguarne il relativo importo alle nuove aliquote fiscali da applicare nell'esercizio in cui le suddette differenze si riverseranno.

Nello stato patrimoniale le imposte differite e anticipate sono compensate quando ne ricorrono i presupposti (possibilità e intenzione di compensare); il saldo della compensazione è iscritto nelle specifiche voci dell'attivo circolante, se attivo, e dei fondi per rischi e oneri, se passivo.

L'iscrizione delle imposte anticipate (calcolate prevalentemente su fondi tassati, per rischi e svalutazione crediti) avviene solo qualora ricorrono con ragionevole certezza i presupposti del relativo recupero, tenuto conto dell'analisi storica degli imponibili fiscali dichiarati e delle previsioni di quelli futuri, atteso anche la possibilità di usufruire nel tempo, senza limiti, del riporto a nuovo di eventuali perdite fiscali. La ragionevole certezza del recupero delle imposte anticipate trova anche ragion d'essere nello stesso meccanismo tariffario, basato sul principio del "full cost recovery", e nell'ultimo Piano di previsione Economico Finanziario (PEF).

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non vi sono eventi di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, che abbiano determinato impatti sulla situazione patrimoniale ed economica della società al 31.12.2017.

Ciononostante, ad integrazione di quanto sino ad ora esposto, per una completa informativa, si ritiene opportuno fare un cenno ad alcuni eventi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio:

1) Nei primi mesi dell'anno 2018 è stata avviata l'attività di ricognizione dello stato di consistenza degli acquedotti rurali e degli impianti di depurazione relativi all'uso potabile della risorsa gestiti dai disciolti consorzi di bonifica propedeutica al perfezionamento del passaggio della relativa gestione ad Acquedotto Lucano S.p.A., secondo quanto disposto dalla già citata L.R. n.1 dell'11/01/2017. Sulla base di tali previsioni, con la struttura commissariale dei Consorzi e in accordo con la Regione Basilicata si è pervenuti, inoltre, ad una soluzione condivisa del contenzioso in essere con il Consorzio di Bonifica Alta Val d'Agri che prevede:

a) rideterminazione e riconoscimento del debito dello stesso consorzio al 31.12.2017 per un ammontare pari ad Euro 12 milioni;
b) impegno da parte della Regione Basilicata a stanziare a favore del Consorzio di Bonifica Alta Val d'Agri, nelle prossime manovre finanziarie, Euro 2,8 milioni per le esigenze rivenienti dall'attuazione dell'art. 19 della L.R. 42/2009;
c) ulteriore impegno della Regione a garantire il soddisfacimento delle somme residue, al netto della cessione pro soluto di un credito di Euro 1,4 milioni da parte del suddetto Consorzio all'Acquedotto Lucano.

I suddetti termini sono stati utilizzati nella riconduzione al valore di presunto realizzo dei crediti iscritti nei confronti del suddetto Consorzio di Bonifica.

2) In data 8 marzo 2018 con ordinanza n. 1 del 8 marzo 2018 il Commissario Delegato della Protezione Civile, nell'intento di definire le procedure per l'attuazione degli interventi in corso di esecuzione o ancora da realizzare, le modalità di liquidazione della spesa e la documentazione di rendicontazione delle spese per gli interventi già realizzati di cui alla già citata situazione emergenziale dei primi giorni dell'anno 2017, ha fissato in 30 giorni dalla pubblicazione del BUR della stessa ordinanza il termine entro cui i soggetti attuatori, tra cui Acquedotto Lucano S.p.A., predispongono ed inviano al Commissario la documentazione di rendicontazione della spesa ed i relativi atti di approvazione e liquidazione degli interventi, debitamente vistati dal responsabile del procedimento.

   A seguito della suddetta ordinanza, la Società, in data 12 aprile 2018 ha provveduto all'invio di tutta la documentazione richiesta attestante l'esecuzione degli interventi ed il nesso di causalità tra l'evento calamitoso e il danno subito.

Attività

B) Immobilizzazioni

I. *Immobilizzazioni immateriali*

Valore al 31.12.2017	Valore al 31.12.2016	Variazione nell'esercizio
35.135.938	33.534.807	1.601.131

La movimentazione nel corso del 2017 delle singole voci componenti il saldo delle immobilizzazioni immateriali risulta dalla seguente tabella:

Descrizione	Diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Immob.ni in corso e acconti	Altre immob. immateriali	Totale immob. immateriali
Valore al 31.12.2016				
Costo	1.021.260	26.390	61.552.055	62.599.705
Rivalutazioni	-	-	-	-
Fondo ammortamento	(965.951)	-	(28.098.947)	(29.064.898)
Svalutazioni	-	-	-	-
Valore di bilancio al 31.12.2016	**55.309**	**26.390**	**33.453.108**	**33.534.807**
Variazioni nell'esercizio 2016				
Incrementi per investimenti	82.318	114.816	4.052.992	4.250.126
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	188.241	873.975	1.062.216
Decrementi per alienazioni e dismissioni (valore di bilancio)	-	-	-	-
Rivalutazioni e svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-
Ammortamento dell'esercizio	(59.721)	-	(3.629.641)	(3.689.362)
Altre variazioni (del valore di bilancio)	-	-	(21.849)	(21.849)
Totale variazioni	**22.597**	**303.057**	**1.275.477**	**1.601.131**
Valore al 31.12.2017				
Costo	1.103.578	329.447	66.479.022	67.912.047
Rivalutazioni	-	-	-	-
Fondo ammortamento	(1.025.672)	-	(31.750.437)	(32.776.109)
Svalutazioni	-	-	-	-
Valore di bilancio al 31.12.2017	**77.906**	**329.447**	**34.728.585**	**35.135.938**

Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno

La voce, di importo pari ad Euro 77.906, presenta un incremento netto di Euro 22.597. Tale differenza è data dagli investimenti realizzati nell'esercizio, pari ad Euro 82.318, essenzialmente riferiti alla manutenzione evolutiva del sistema informativo integrato ERP (Enterprise Resource Planning) e da decrementi, di Euro 59.721, per effetto degli ammortamenti dell'esercizio.

Immobilizzazioni in corso e acconti

La voce ha subito un incremento rispetto all'importo iscritto nell'esercizio precedente, pari ad Euro 303.057, per effetto della patrimonializzazione di costi interni (personale impegnato in attività di progettazione/direzione lavori) sostenuti in relazione all'esecuzione, alla data di bilancio non completata, di opere di adeguamento di infrastrutture idriche già esistenti, finanziate da terzi, per le quali i relativi costi esterni, in attesa di rendicontazione, figurano nella voce delle Rimanenze "*Lavori in corso su ordinazione".* Si ricorda che, in relazione all'esecuzione di tali opere, la Società interviene in qualità di soggetto attuatore e

non di soggetto beneficiario e che per le attività tecniche di progettazione/direzione lavori, svolte con personale interno, non è prevista la possibilità di rendicontazione sui fondi pubblici, con i relativi costi che rimangono a carico del soggetto attuatore e che, pertanto, sono stati patrimonializzati.

Si precisa che i costi interni sostenuti nel 2017 e patrimonializzati in tale voce ammontano ad Euro 114.816 mentre Euro 188.241 rappresentano costi interni sostenuti nel 2016, già patrimonializzati nell'esercizio 2016 tra le immobilizzazioni materiali in corso di esecuzione ed oggetto di riclassifica nel presente bilancio.

Altre

La voce, di importo pari ad Euro 34.728.585, comprende i costi per migliorie su beni di terzi e, limitatamente, le spese per acquisizione finanziamenti sostenute in anni precedenti, quest'ultime classificate in questa voce sulla base dei principi contabili all'epoca vigenti. La stessa voce presenta una variazione netta positiva di Euro 1.275.477 rispetto all'esercizio precedente dovuta a:

- incrementi per nuovi interventi eseguiti nell'esercizio per Euro 4.052.992;
- incrementi per riclassifica nella voce di interventi eseguiti nell'esercizio precedente in cui erano iscritti tra le immobilizzazioni materiali per Euro 852.126;
- decrementi per ammortamenti dell'esercizio per Euro 3.629.641.

Relativamente agli incrementi si evidenzia che gli stessi afferiscono, integralmente, ad interventi migliorativi delle infrastrutture, reti e impianti, utilizzati nella gestione del servizio idrico integrato.

Data la rilevanza della voce, di seguito si riporta l'elenco analitico e comparativo con il precedente esercizio degli investimenti rientranti nelle "*Altre immobilizzazioni immateriali"*, relativamente sia agli importi complessivamente iscritti alla data del 31/12/2017, sia agli interventi effettuati nell'esercizio 2017, distintamente per tipologia di impianto oggetto di miglioria e per natura degli ulteriori costi capitalizzati:

Descrizione	Valore di bilancio al 31.12.2017	Valore di bilancio al 31.12.2016	Variazione Complessiva	Totale incrementi nel 2017	Totale incrementi nel 2016	Variazione incrementi
Impianti di depurazione	4.667.152	4.829.549	(162.397)	688.873	684.498	4.375
Impianti di sollevamento	1.620.248	1.701.138	(80.890)	387.443	310.003	77.440
Impianti di potabilizzazione	225.195	225.512	(317)	32.236	17.922	14.314
Condutture	25.185.952	24.049.166	1.136.786	3.229.772	2.133.478	1.096.294
Opere di presa sorgenti e pozzi	602.637	436.302	166.335	184.142	68.338	115.804
Serbatoi ed opere di linea	2.365.655	2.100.833	264.822	404.501	174.919	229.582
Altri impianti	34.133	57.543	(23.410)	-	-	-
Ammodernamento locali	-	5.899	(5.899)	-	-	-
Oneri accessori su finanziamenti	27.613	47.166	(19.553)	-	-	-
Totale	**34.728.585**	**33.453.108**	**1.275.477**	**4.926.967**	**3.389.158**	**1.537.809**

La capitalizzazione tra le immobilizzazioni immateriali degli interventi di manutenzione straordinaria ed altri interventi di natura incrementativa del valore e/o della stimata vita utile del bene cui si riferiscono è stata effettuata, coerentemente con la procedura aziendale in essere, su espressa indicazione e valutazione della Direzione Tecnica della Società che ha accertato la sussistenza dei requisiti previsti per la stessa capitalizzazione.

A tale proposito si ricorda che l'Ente d'ambito (EGRIB, prima Aato Basilicata poi CII) ha elaborato e ufficialmente comunicato alla Società, con delibera del Consiglio Esecutivo del 10 agosto 2010, apposite linee guida per la classificazione degli interventi attuati sulle opere strumentali del S.I.I., definendo i criteri, sulla base di parametri oggettivi e nel rispetto dei principi contabili, di capitalizzazione degli interventi realizzati dal gestore.

Non risultano iscritte nel presente bilancio immobilizzazioni immateriali di durata indeterminata e non è stata eseguita alcuna capitalizzazione di oneri finanziari sul costo delle immobilizzazioni immateriali.

Gli ammortamenti degli interventi migliorativi sono stati effettuati sulla base delle aliquote rappresentative della stimata vita utile dei beni oggetto dell'intervento, secondo quanto ampiamente riportato nel paragrafo dei criteri di valutazione relativo alle immobilizzazioni immateriali.

Da ultimo, si precisa che nella voce, secondo i criteri di contabilizzazione già esposti nel paragrafo relativo ai contributi in conto impianti, sono stati contabilizzati, a diretta riduzione degli oneri pluriennali sostenuti, circa Euro 930 mila quale contributo per rimborsi riconosciuti dalla Protezione Civile in seguito al

dichiarato stato di emergenza nel territorio della Basilicata conseguenza delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi all'inizio dell'anno 2017.

II. *Immobilizzazioni materiali*

Valore al 31.12.2017	Valore al 31.12.2016	Variazione nell'esercizio
3.509.877	4.102.761	(592.884)

La movimentazione nel corso del 2017 delle voci componenti il saldo delle immobilizzazioni materiali è riportata nella seguente tabella:

Descrizione	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immob. in corso	Totale immob. materiali
Valore al 31.12.2016						
Costo	114.134	3.352.168	5.512.619	2.387.185	188.241	11.554.347
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-
Fondo ammortamento	(96.512)	(1.325.617)	(3.943.812)	(2.085.645)	-	(7.451.586)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Valore di bilancio al 31.12.2016	**17.622**	**2.026.551**	**1.568.807**	**301.540**	**188.241**	**4.102.761**
Variazioni nell'esercizio 2017						
Incrementi per investimenti	-	18.780	826.851	197.752	-	1.043.383
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	(873.975)	-	-	(188.241)	(1.062.216)
Decrementi per alienazioni e dismissioni (valore di bilancio)	-	-	-	-	-	-
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-
Ammortamento dell'esercizio	(306)	(90.364)	(400.999)	(104.232)	-	(595.900)
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni (valore di bilancio)	-	21.849	-	-	-	21.849
Totale variazioni	**(306)**	**(923.709)**	**425.852**	**93.520**	**(188.241)**	**(592.884)**
Valore al 31.12.2017						
Costo	114.134	2.496.974	6.339.469	2.584.937	-	11.535.514
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-
Fondo ammortamento	(96.818)	(1.394.132)	(4.344.811)	(2.189.877)	-	(8.025.637)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Valore di bilancio al 31.12.2017	**17.316**	**1.102.842**	**1.994.659**	**395.060**	**-**	**3.509.877**

Terreni e fabbricati

La voce è iscritta per Euro 17.316 e presenta, rispetto all'esercizio precedente, un decremento di Euro 306 per effetto dell'ammortamento dell'esercizio.

La voce comprende il terreno con relativo locale-deposito acquisito nell'anno 2013 nell'ambito del progetto di realizzazione di un pozzo spia.

Si evidenzia che, sulla base di una puntuale applicazione del principio contabile OIC 16, si è provveduto a scorporare dal valore del locale-deposito la quota parte di costo riferita all'area sottostante allo stesso, la quale non è stata sottoposta a

processo di ammortamento, ritenendola bene non soggetto a degrado ed avente una vita utile illimitata.

Impianti e macchinari

La voce, pari ad Euro 1.102.841, è composta essenzialmente da impianti direttamente realizzati e/o acquistati dai precedenti gestori. Rispetto all'esercizio precedente, la voce presenta un decremento netto di Euro 923.709 dovuto:

- all'esecuzione di nuovi investimenti per Euro 18.780;
- da decrementi per riclassifica nelle immobilizzazioni immateriali per Euro 852.126;
- da decrementi per ammortamenti maturati nell'esercizio per Euro 90.364.

Attrezzature industriali e commerciali

La voce, pari ad Euro 1.994.659, comprende, prevalentemente, i costi per acquisto di apparecchiature di misura e controllo e di strumenti per l'attività del laboratorio di vigilanza igienica e, in minor misura, attrezzature di varia natura.

L'incremento netto dell'esercizio, pari ad Euro 425.852, è dipeso dall'effetto combinato tra l'incremento per investimenti per Euro 826.851 ed il decremento, per Euro 400.999, relativo alla quota di ammortamento dell'esercizio.

Altri beni

La voce, pari ad Euro 395.060, presenta un incremento netto, rispetto all'esercizio precedente, di Euro 93.520, per effetto di nuovi investimenti per Euro 197.752 e di ammortamenti del periodo per Euro 104.232. Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono, prevalentemente, ad acquisti di macchine d'ufficio elettroniche.

Immobilizzazioni in corso e acconti

La voce era riferita al 31.12.2016 alla patrimonializzazione di costi interni (personale impegnato in attività di progettazione/direzione lavori) sostenuti in relazione all'esecuzione, alla data di bilancio non ancora completata, di nuove infrastrutture idriche finanziate da terzi, per le quali non è ammessa la rendicontazione delle attività svolte internamente. Nel 2017 tali spese sono state riclassificate nell'ambito delle immobilizzazioni immateriali in corso.

III. *Immobilizzazioni finanziarie*

Valore al 31.12.2017	Valore al 31.12.2016	Variazione nell'esercizio
31.467	31.467	-

Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2017 sono così articolate:

Descrizione	Valore al 31.12.2016	Variazioni	Valore al 31.12.2017
Crediti	31.467	-	31.467
Totale	**31.467**	**-**	**31.467**

Crediti

La composizione e la variazione dei crediti è riportata nella seguente tabella:

Descrizione	Valore al 31.12.2016	Variazione nell'esercizio	Valore al 31.12.2017	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	31.467	0	31.467	31.467
Totale crediti immobilizzati	**31.467**	**0**	**31.467**	**31.467**

Nella voce *"Crediti immobilizzati verso altri"* sono stati iscritti i depositi cauzionali relativi, essenzialmente, a contratti di locazione di immobili.

C) Attivo circolante

I. *Rimanenze*

	Valore al 31.12.2017	Valore al 31.12.2016	Variazione nell'esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	428.900	426.694	2.206
Lavori in corso su ordinazione	8.545.874	8.468.019	77.855
Totale rimanenze	**8.974.774**	**8.894.713**	**80.061**

Materie prime, sussidiarie e di consumo

La voce presenta una variazione positiva di Euro 80.061, rispetto all'esercizio precedente. La variazione riguarda, principalmente, i lavori in corso su ordinazione. I criteri di valutazione adottati sono motivati nella prima parte della presente nota integrativa.

Lavori in corso su ordinazione

In base alla tipologia dei lavori in corso, l'importo complessivo delle relative rimanenze è così suddiviso:

Tipologia lavori	Valore al 31.12.2017	Valore al 31.12.2016	Variazione nell'esercizio
Lavori svolti per conto terzi	1.397.330	1.170.939	226.391
Lavori finanziati da terzi	7.148.544	7.297.080	(148.536)
Totale	**8.545.874**	**8.468.019**	**77.855**

- *lavori svolti per conto terzi*, quali allacciamenti alla rete idrica in occasione di lottizzazioni ed opere di urbanizzazione a carico dei Comuni/utenti, per i quali i relativi costi e ricavi sono rilevati nel conto economico (rispettivamente, nelle voci B.7 e A.1) mentre la variazione delle rimanenze, per le attività non ancora completate e fatturate, trova corrispondenza nella voce A.3 del conto economico. Tra i suddetti lavori si segnala, per la sua importanza, quello finanziato dal Comune di Pisticci per il miglioramento e rifacimento della rete idrica e fognaria nel quartiere residenziale ex Anic;

- *lavori finanziati da terzi***,** per i quali Acquedotto Lucano SpA opera esclusivamente in qualità di stazione appaltante e/o soggetto attuatore e per i quali i relativi costi sostenuti, certificati sulla base di stati di avanzamento emessi entro la fine dell'esercizio, sono direttamente patrimonializzati nella voce in commento ed esposti al netto degli acconti fatturati agli Enti Finanziatori, generalmente corrispondenti all'avanzamento dei lavori stessi, sulla base di apposite rendicontazioni delle spese sostenute e presentate agli stessi Enti.

In particolare, per quanto riguarda l'attività rivolta alla realizzazione di investimenti con finanziamenti pubblici e la connessa attività di rendicontazione degli stessi agli Enti finanziatori, si forniscono le seguenti informazioni di dettaglio relative alla movimentazione della voce nel corso dell'esercizio, distinta secondo il canale di finanziamento delle opere:

Canale di finanziamento	Valore al 31.12.2016	Variazione nell'esercizio			Valore al 31.12.2017
		Lavori eseguiti	Decrementi per rendicontazioni	Variazione netta	
APQ del 30/12/2002	2.761.148	3.745.597	(4.273.448)	(527.851)	2.233.297
Emergenza idrica- OM 3187/02	366.134	44.258	(139.743)	(95.485)	270.649
Legge Obiettivo	252.444	65.608	-	65.608	318.052
Ministero Infrastrutture – DM 14/10/04	2.283.150	410.003	(176.535)	23.468	2.516.618
Regione	70.883	-	-	-	70.883
Fondi protezione civile	7.578	-	-	-	7.578
PO FESR 2007-2013	107.307	970	(63.288)	(62.318)	44.989
Del. Cipe 60/2012 Piano Sud	1.448.436	408.520	(197.900)	210.620	1.659.056
Altri	-	27.422	-	27.422	27.422
Totale	**7.297.080**	**4.702.378**	**(4.850.914)**	**(148.536)**	**7.148.544**

L'attività dei singoli lavori, nel corso del 2017, ha continuato l'avanzamento verso la conclusione degli stessi e il suo trend discendente rispetto agli esercizi precedenti riflette la progressiva conclusione delle opere con la relativa entrata in esercizio.

In particolare, i lavori eseguiti nel corso dell'esercizio 2017 ammontano, complessivamente, ad oltre Euro 4,7 milioni e riguardano, prevalentemente, le opere di cui all'Accordo di Programma Quadro per la "Tutela delle Acque e Gestione Integrata delle Risorse Idriche" del 30 dicembre 2002 per oltre Euro 3,7 milioni.

L'attività di rendicontazione, che comporta l'esclusione dei lavori rendicontati, anche in corso di esecuzione, dalla voce "Rimanenze" e l'iscrizione, per la parte non ancora incassata, tra i crediti dell'attivo circolante, attività indispensabile per ottenere le risorse finanziarie necessarie per procedere alla liquidazione dei crediti maturati dalle imprese appaltatrici, ha interessato, nell'esercizio 2017, lavori per l'importo di oltre Euro 4,8 milioni, portando a circa Euro 7,2 milioni l'ammontare dei lavori non ancora rendicontati alla data del 31/12/2017.

II. Crediti

Valore al 31.12.2017	Valore al 31.12.2016	Variazione nell'esercizio
145.618.805	147.815.853	(2.197.048)

I crediti, tutti nei confronti di debitori nazionali, presentano il seguente saldo netto al 31/12/2017, così suddiviso secondo le scadenze e per tipologia:

Descrizione	Valore al 31.12.2016	Variazione nell'esercizio	Valore al 31.12.2017	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti	74.463.085	3.234.547	77.697.632	74.805.364	2.892.268	-
Crediti verso Enti controllanti	24.174.709	(4.609.021)	19.565.688	19.565.688	-	-
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	36.260.330	(107.608)	36.152.722	36.152.722	-	
Crediti tributari	7.279.195	(3.662.928)	3.616.267	3.616.267	-	-
Imposte anticipate	5.423.967	895.455	6.319.422	6.319.422	-	-
Crediti verso altri	214.567	2.052.507	2.267.074	2.267.074	-	-
Totale	**147.815.853**	**(2.197.048)**	**145.618.805**	**142.726.537**	**2.892.268**	**-**

In ossequio alle disposizioni dell'art. 2427, 1° comma, n. 6 del Codice Civile, si precisa che non sono presenti al 31/12/2017 crediti con scadenza contrattuale oltre i 5 anni. L'eventuale esigibilità oltre detto termine potrà essere solo in funzione di eventi non prevedibili, come avviene per eventuali crediti in contenzioso.

Crediti verso clienti

I crediti verso clienti vengono analizzati sulla base di quanto riportato nella seguente tabella:

Descrizione	Valore al 31.12.2017	%	Valore al 31.12.2016	%	Variazione nell'esercizio
Crediti comm.li per SII	*86.335.425*		*81.473.139*		*4.862.286*
Interessi di mora su crediti per SII	*1.403.287*		*977.482*		*425.805*
Crediti per SII ATO Basilicata	**87.738.712**	**94,6**	**82.450.621**	**91,4**	**5.288.091**
- di cui per fatture emesse	*82.331.056*		*77.418.840*		*4.912.216*
- di cui per fatture da emettere	*5.407.656*		*5.031.781*		*375.875*
Crediti per SII in altri ATO	**2.486.497**	**2,7**	**5.494.400**	**6,1**	**(3.007.903)**
- di cui per fatture emesse	*2.354.657*		*4.914.194*		*(2.559.537)*
- di cui per fatture da emettere	*131.840*		*580.206*		*(448.366)*
Crediti per altre prestazioni	**2.475.674**	**2,7**	**2.229.005**	**2,5**	**246.669**
- di cui per fatture emesse	*2.280.171*		*1.899.837*		*380.334)*
- di cui per fatture da emettere	*195.503*		*329.168*		*(133.665)*
Totale valore nominale	**92.700.883**	**100**	**90.174.026**	**100**	**2.526.857**
- di cui per fatture emesse	*86.965.884*	*93,8*	*84.232.871*	*93,4*	*2.733.013*
- di cui per fatture da emettere	*5.734.999*	*6,2*	*5.941.155*	*6,6*	*(206.156)*
Svalutazione crediti verso clienti	**(15.003.251)**	**16,2**	**(15.710.941)**	**17,4**	**707.690**
- di cui per crediti commerciali	*(14.652.258)*		*(15.477.229)*		*824.971*
- di cui per interessi di mora	*(350.993)*		*(233.712)*		*(117.281)*
Totale crediti verso clienti	**77.697.632**	**83,8**	**74.463.085**	**82,6**	**3.234.547**

Il totale dei crediti verso clienti, il cui importo al 31/12/2017, al netto del relativo

fondo di svalutazione, ammonta ad Euro 77.697.632, presenta un incremento di Euro 3.234.547 rispetto all'esercizio precedente.

La variazione incrementativa complessiva del valore nominale, pari ad Euro 2.526.857, ha interessato, essenzialmente, la categoria dei crediti verso utenti del SII nell'ATO Basilicata, cresciuti di circa Euro 5,3 milioni mentre i crediti verso gestori del SII in altri ambiti territoriali sono diminuiti di oltre Euro 3 milioni.

La suddetta variazione del valore nominale è attribuibile al maggior numero di letture a saldo oltre che all'iscrizione del conguaglio positivo per oltre Euro 1.042 mila.

I crediti per fatture da emettere ammontano a complessivi Euro 5,7 milioni e comprendono il suddetto conguaglio tariffario dell'anno 2017 per Euro 1 milione da recuperare con le modalità definite dall'Ente di Governo d'Ambito che tengano conto delle previsioni normative (MTI-2).

Come indicato nella tabella, i crediti sono iscritti al netto dei fondi svalutazione crediti di oltre Euro 15 milioni e comprendono crediti per interessi di mora fatturati e non ancora incassati alla data del 31/12/2017 il cui ammontare, al netto della relativa svalutazione, è di oltre Euro 1.052 mila.

Valore nominale dei crediti verso clienti

Di seguito si procede ad una disanima delle principali componenti dei crediti verso clienti:

Crediti per SII ATO Basilicata – Di seguito si riportano i valori nominali dei crediti verso utenti del SII Basilicata alla data del 31/12/2017, suddivisi in macro categorie di utenze:

Descrizione	Valore al 31.12.2017
Crediti verso Comuni	12.593.863
Crediti verso altri Enti	608.086
Crediti verso grandi utenti	7.124.086
Altri utenti	62.307.753
Crediti per interessi di mora	1.403.287
Conguagli	3.701.637
Totale valore nominale	**87.738.712**

Gli incassi dei crediti verso utenti del SII, comprensivi degli importi compensati, si sono attestati ad oltre Euro 58 milioni nell'anno 2017, con un incremento di oltre Euro 2 milioni rispetto all'esercizio precedente dovuto, essenzialmente, ad una più

incisiva campagna di recupero crediti già avviata a partire dalla seconda metà dell'esercizio precedente per i cui dettagli si rinvia a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione.

Riguardo gli importi compensati nei confronti dei soggetti verso cui intercorrono rapporti di credito/debito, nell'esercizio 2017 sono state compensate reciproche posizioni nei confronti di vari Comuni per oltre Euro 1,1 milioni.

L'elevato ammontare dei crediti evidenzia il permanere di criticità di natura finanziaria, con notevoli riflessi in termini economici e gestionali (quali oneri finanziari, perdite e svalutazioni crediti, attività di recupero del credito), a causa del fenomeno della morosità. Tale fenomeno, soprattutto per effetto di alcune posizioni creditizie di ammontare rilevante ed, in alcuni casi, oggetto di contestazioni pretestuose, ha raggiunto livelli allarmanti pari al 15% dell'intero fatturato a fronte di una percentuale di morosità, riconosciuta dal MTI per l'anno 2017, del 7,1%. Tale fenomeno è ancora più critico qualora si pensi che sugli accantonamenti prudenzialmente operati al fondo svalutazione crediti, la società è tenuta anche ad anticipare gli effetti fiscali in quanto superiori rispetto ai limiti previsti dalla vigente normativa tributaria.

Crediti per SII in altri ATO - si riferiscono a quanto evidenziato nella seguente tabella:

Descrizione	Valore al 31.12.2017	Valore al 31.12.2016	Variazione nell'esercizio
Sorical S.p.A.	2.486.497	5.349.052	(2.862.555)
Acquedotto Pugliese S.p.A.	-	145.348	(145.348)
Totale valore nominale	**2.486.497**	**5.494.400**	**(3.007.903)**

Il valore nominale dei crediti vantati verso Sorical S.p.A., originati dalla fornitura di risorsa idrica nell'ambito della Regione Calabria per il periodo 2004-2017, ha subito una forte contrazione nel corso dell'esercizio 2017 a seguito della stipula di un accordo transattivo che, ponendo fine ad una vertenza di lunga durata, ha portato alla ridefinizione della tariffa unitaria, alla rideterminazione del credito complessivo e alla formalizzazione di un piano di rientro della debitoria complessiva della Sorical S.p.A. aumentata dei relativi interessi di dilazione: l'accordo ha comportato lo stralcio di crediti per un importo nominale complessivo di oltre Euro 2,6 milioni, completamente assorbito dal fondo di svalutazione

alimentato con appositi accantonamenti nel corso degli anni, la completa emissione di fatture fino al I semestre 2017 (il II semestre è stato fatturato nel mese di febbraio 2018), l'incasso di circa Euro 870 mila nel corso del 2017 e l'impegno della stessa Sorical S.p.A. al rientro del debito residuo ratealmente entro il 30/06/2022.

Crediti per altre prestazioni - sono inerenti a situazioni residuali, principalmente relative a lavori svolti per conto terzi, collegati ai servizi idrici, ed alla concessione dell'utilizzo di infrastrutture idriche (serbatoi) per installazione di antenne UMTS.

Svalutazione crediti verso clienti

Il valore nominale dei crediti iscritti in bilancio è stato ricondotto a quello di presumibile realizzo mediante gli appositi *fondi svalutazione crediti* costituiti per fronteggiare il rischio connesso alle posizioni creditizie ritenute di dubbia e/o difficile esigibilità; tenuto conto del livello di morosità riscontrato negli anni, nonché delle valutazioni di realizzo per alcune situazioni specifiche di più elevato importo, i fondi svalutazione dei crediti verso clienti al 31/12/2017 si attestano su Euro 15.003.251, pari ad oltre il 16% del valore nominale complessivo dei crediti stessi.

Il fondo riferito ai crediti di natura commerciale, al netto di quelli per interessi di mora oggetto di una specifica svalutazione, ha subito nel corso dell'esercizio la seguente movimentazione:

Descrizione	Movimentazione
Valore al 31.12.2016	**15.477.229**
Variazioni nell'esercizio	
Utilizzo nell'esercizio	(2.932.732)
Accantonamento nel 2017	2.107.761
Altre variazioni	-
Totale variazioni	(824.971)
Valore al 31.12.2017	**14.652.258**

L'utilizzo del fondo svalutazione crediti, pari ad oltre Euro 2,9 milioni, attiene, in minor misura, allo stralcio di posizioni creditizie ormai prescritte (Euro 146 mila) e di fatture emesse nei confronti di utenti assoggettati a procedure concorsuali (Euro 136 mila) e, principalmente, allo stralcio di crediti conseguenti alla già citata transazione conclusa con la Sorical S.p.A. (oltre Euro 2,6 milioni).

L'accantonamento dell'esercizio, pari ad oltre Euro 2,1 milioni, è stato determinato sulla base del potenziale rischio di insolvenza prudentemente stimato alla fine dell'esercizio. In particolare, si è proceduto ad una puntuale disamina delle posizioni creditizie sulla base della loro anzianità temporale, della capacità patrimoniale-finanziaria dei debitori e di una percentuale di perdita determinata sulla base della morosità media storica accertata rispetto al fatturato; inoltre, sono state effettuate prudenziali valutazioni sul probabile esito delle specifiche azioni di recupero crediti, legali e stragiudiziali, avviate o continuate nel corso dell'esercizio, anche sulla base delle performance di incasso realizzate con le attività di recupero crediti già concluse. Il fondo svalutazione crediti, peraltro, è stato ulteriormente integrato per tener conto anche dei rischi relativi alla eventuale rettifica dei "ratei tecnici" ancora da fatturare.

Alla luce delle suesposte considerazioni, la Società ritiene che l'ammontare del fondo svalutazione crediti alla data del 31/12/2017 sia congruo rispetto ai prevedibili rischi di realizzo delle posizioni creditorie accertate e di dubbia esigibilità e che, pertanto, le possibili perdite future possono essere contenute entro i limiti del fondo stesso.

Infine, nell'esercizio 2017 si è proceduto ad addebitare, agli utenti interessati, gli interessi di mora accertati alla data delle singole fatturazioni su ritardati pagamenti. Il credito per interessi di mora fatturati e non incassati alla data del 31/12/2017 è pari ad oltre Euro 1,4 milioni. In considerazione della ridotta esposizione creditoria e della valutazione del rischio potenziale di inesigibilità di tali importi basata in primis sul verificato trend storico d'incasso dei crediti fatturati, il fondo esistente al 31/12/2016 (Euro 233 mila), non utilizzato nel corso dell'esercizio corrente, è stato incrementato di un ulteriore accantonamento pari ad Euro 117 mila, ritenendo così congruo l'ammontare del fondo costituito a tutto il 31/12/2017, pari ad Euro 351 mila.

Crediti verso controllanti

I crediti verso controllanti si riferiscono esclusivamente alla Regione Basilicata che dispone di una partecipazione al capitale sociale della società pari al 49%; tali crediti sono così costituiti:

Descrizione	Valori al 31.12.2017	Valori al 31.12.2016	Variazione nell'esercizio
Crediti per contributi in c/esercizio	19.441.367	22.850.354	(3.408.987)
Crediti per appalti finanziati	-	1.195.895	(1.195.895)
Crediti diversi	124.321	128.460	(4.139)
Totale	**19.565.688**	**24.174.709**	**(4.609.021)**

Di seguito si commentano le voci e le relative variazioni di maggiore rilevanza.

I *Crediti per contributi in c/esercizio* sono relativi:

- per Euro 18.600.000 al contributo 2017 concesso per effetto del rientro, nelle competenze del SII, della gestione delle opere afferenti il servizio di adduzione in relazione al quale l'art. 37 della L.R. n. 5/2015 ha stanziato risorse per gli esercizi finanziari del triennio 2016-2018, a valere sul contenimento dei costi relativi al periodo 2015-2017, pari ad Euro 20.000.000 annuali; la conseguente DGR n. 400 del 19.04.2016 di attuazione alla legge ha previsto la destinazione della suddetta somma per Euro 18.600.000 annuali (art. 3) direttamente alla Società per il contenimento dei costi inerenti la gestione dei grandi adduttori e per Euro 1.400.000 annuali (art. 4) in favore delle famiglie che versano in condizioni di disagio economico, previa attività da parte dell'Ente di Governo d'Ambito volta a verificare l'esistenza delle condizioni di accesso al beneficio in ordine alle richieste pervenute.

  Nell'esercizio 2017 è avvenuta la liquidazione da parte della Regione Basilicata dell'intero contributo relativo all'anno 2016 direttamente a favore della Sace Factoring S.p.A. che ne aveva anticipato l'importo alla Società mediante anticipazione garantita dalla cessione pro-solvendo del credito stesso.

  Inoltre, la Società ha utilizzato l'ulteriore anticipazione concessa dalla Sace Factoring S.p.A. per il contributo maturato per l'anno 2017 e non ancora erogato dalla Regione;
- per Euro 841.367 a quanto disposto dall'art. 4, comma 9, della stessa DGR n. 400/2016 che ha previsto che, qualora la somma di Euro 1.400.000 annuali non sia integralmente utilizzata, a seguito delle minori richieste pervenute per le agevolazioni in favore delle famiglie disagiate, la somma residua debba essere riconosciuta al gestore del SII ad integrazione del contributo di cui all'art 3.

  Nell'esercizio 2017 è avvenuta la liquidazione da parte della Regione Basilicata dell'intera quota del contributo relativo all'esercizio precedente, pari ad Euro

738.687; inoltre, la Regione Basilicata, con DGR n. 1171 del 07/11/2017 ha ulteriormente stabilito che le risorse stanziate ai sensi dell'art. 4, comma 9, della DGR n. 400/2016 e non utilizzate per la concessione di agevolazioni a favore delle famiglie disagiate siano riconosciute quale ulteriore contributo a favore del gestore del SII.

Sulla base di quanto sopra e, tenuto conto, della somma massima riconoscibile agli utenti, a seguito dell'esito del bando per l'aiuto alle famiglie in disagio economico indetto dall'Egrib, la Società ha iscritto Euro 841.367 quali ulteriori crediti per contributi maturati nei confronti della Regione Basilicata;

- si segnala, inoltre, che nell'esercizio 2016 risultavano iscritti ulteriori crediti per Euro 3.511.667 relativi a quanto disposto dall'art. 23 della LR n. 5/2016 con il quale era stato concesso un contributo a favore della Società, a titolo di compensazione dei maggiori oneri finanziari sostenuti nell'anno 2015 e 2016 conseguenti ai ritardi nella liquidazione delle posizioni creditorie verso la stessa Regione Basilicata e l'EGRIB, la cui copertura era prevista fino a concorrenza delle somme rivenienti dalle forniture effettuate dalla stessa Regione Basilicata negli esercizi 2013 e 2014 agli utenti serviti dai grandi adduttori (Consorzi di Bonifica, Sorical S.p.A. e AQP S.p.A.).

  Nell'esercizio 2017, tenuto conto delle modalità d'incasso del suddetto contributo disposte dalla Regione Basilicata, la Società ha provveduto ad addebitare direttamente agli utenti serviti dai grandi adduttori gli importi relativi ai suddetti consumi idrici a compensazione del credito del contributo iscritto verso la stessa Regione al 31 dicembre 2016.

Crediti per appalti finanziati – Nell'esercizio 2017 la Regione Basilicata ha provveduto alla liquidazione delle rendicontazioni in essere inerenti la tipologia di opere pubbliche finanziate con Del. CIPE n. 52/2004 di cui alla Legge Obiettivo n. 443/2001 per Euro 927.699 mentre i crediti originati dalle rendicontazioni inerenti gli investimenti finanziati in base al canale "Emergenza idrica- OM 3187/02" per Euro 268.196 sono stati iscritti verso l'ente (Autorità di Bacino) che provvederà alla materiale liquidazione degli stessi.

Crediti diversi - d'importo limitato, sono sostanzialmente inerenti al riaddebito dei costi sostenuti per il personale della Società in comando presso la Regione Basilicata (Euro 106.820) e, in minor misura, alle bollette emesse per consumi

idrici (Euro 17.501).

Crediti verso imprese/enti sottoposti al controllo delle controllanti

Di seguito viene esposta la composizione di tali crediti con riguardo alla natura del soggetto sottoposto al controllo della Regione Basilicata:

Descrizione	Valori al 31.12.2017	Valori al 31.12.2016	Variazione nell'esercizio
Consorzi di bonifica	25.217.765	20.021.378	5.196.387
Consorzi industriali	6.156.516	6.950.960	(794.444)
Enti regionali e sub-regionali	10.414.774	13.581.647	(3.166.873)
Enti sanitari	72.547	310.203	(237.656)
Società partecipate	131.999	141.150	(9.151)
Enti di diritto privato	1.018	4.650	(3.632)
Totale valore nominale	**41.994.619**	**41.009.988**	**984.631**
Fondo svalutazione crediti comm.li	(5.541.897)	(4.449.658)	(1.092.239)
F.do svalutazione crediti non comm.li	(300.000)	(300.000)	-
Totale	**36.152.722**	**36.260.330**	**(107.608)**

La voce presenta una variazione in diminuzione, rispetto all'esercizio precedente, di Euro 107.608 e comprende crediti per forniture relative al S.I.I. (crediti commerciali) per un importo nominale di Euro 32.187.276 e crediti non commerciali per un importo nominale di Euro 9.807.343, al lordo dei fondi svalutazione dei crediti per un importo complessivo pari ad Euro 5.841.896.

I crediti non commerciali, ricompresi essenzialmente nella voce Enti regionali e sub-regionali si riferiscono, principalmente, ai crediti verso l'EGRIB, la cui contrazione, rispetto all'esercizio precedente, è dovuta essenzialmente all'utilizzo nel 2017 del contributo perequativo di Euro 2.500.000, maturato per l'anno 2016, dovuto da Acquedotto Pugliese S.p.A. all'EGRIB (ex CII) e, da quest'ultimo, al gestore del SII in Basilicata a titolo di compensazione degli oneri conseguenti all'internalizzazione dell'attività di potabilizzazione avvenuta nell'anno 2010. I residui crediti di natura non commerciale verso l'EGRIB sono così dettagliati:

- crediti per riaddebito spese lavori finanziati, originati dalla rendicontazione e conseguente fatturazione dell'attività volta alla realizzazione di investimenti con finanziamenti pubblici, per un importo di circa Euro 7.876 mila. Nel corso dell'esercizio 2017 sono state emesse fatture di rendicontazione per oltre Euro 3,8 milioni ed incassati crediti per oltre Euro 4,8 milioni.
- crediti per mancata fatturazione della componente "depurazione" del SII e per ristoro dei rimborsi agli utenti non serviti da depurazione; si ricorda che la

sentenza della Corte Costituzionale n. 335/2008 del 10/10/2008 ha sancito la non applicabilità della tariffa di depurazione laddove non effettuata e che, a seguito di tale evento, la Regione Basilicata, al fine di garantire l'equilibrio economico-finanziario della gestione del S.I.I., senza che questo si traduca in aumenti tariffari, ha previsto all'art. 40 della Legge Regionale n. 31 del 24/12/2008, di garantire al gestore i rimborsi dovuti agli utenti ed i minori ricavi conseguenti alla dichiarazione di illegittimità costituzionale sancita dalla sentenza della Consulta.

Il credito residuo ammonta ad Euro 1.345 mila per la mancata fatturazione agli utenti del servizio di depurazione e ad Euro 184 mila per gli importi erogati agli utenti che per gli anni 2003-2008 hanno prodotto istanza di rimborso

Relativamente ai crediti di natura commerciale, si verifica un consistente incremento del valore nominale dei crediti verso i Consorzi di Bonifica (circa Euro 5,2 milioni) nei confronti dei quali la Società, nell'esercizio 2017, ha emesso fatture per oltre Euro 5,4 milioni di cui, come già ricordato a commento della riduzione dei crediti per contributi nei confronti dell'ente controllante ex art. 23 della L.R. n. 5/2016, circa Euro 2,9 milioni relativi all'addebito dei consumi idrici dell'esercizio 2013 e 2014 a parziale compensazione del citato contributo regionale. Al contrario, i crediti verso i consorzi industriali mostrano una riduzione di circa euro 800 mila per effetto di nuove emissioni di bollette per circa Euro 1,5 milioni ed incassi per circa Euro 2,3 milioni, di cui circa Euro 1,7 milioni relativi alla compensazione crediti/debiti reciproci conclusa a fine 2017 con il Consorzio per lo sviluppo industriale della provincia di Potenza. Tale riduzione è, peraltro, da porre in relazione anche alla cessazione, a partire dal 1 novembre 2017, della fornitura idrica nei confronti dei suddetti consorzi, sostituita con la fornitura diretta agli utenti finali, a seguito della già menzionata acquisizione da parte della Società della rete e degli impianti funzionali all'uso civile della risorsa idrica ubicate nella aree industriali di Potenza e di Matera ai sensi della L.R. n. 19 del 24 luglio 2017.

In particolare, relativamente ai crediti verso i Consorzi di Bonifica, la cui rilevante entità ed anzianità rappresentano una annosa e gravosa questione che incide negativamente sull'equilibrio finanziario della società, si rimanda a quanto già rappresentato sia nel paragrafo eventi di rilievo che nel paragrafo eventi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Riguardo ai crediti verso il Consorzio per lo sviluppo industriale della provincia di Matera risulta ancora pendente il contenzioso legale riguardante il mancato riconoscimento da parte del Consorzio, per il periodo 2003-2007, della tariffa applicata dalla Società, così come determinata dall'Ente di Governo d'Ambito, a seguito di rivendicazione della vigenza di un preesistente accordo con il precedente gestore del SII in Basilicata; l'importo in contestazione ammonta a circa Euro 600 mila.

Alla luce delle suesposte considerazioni, la Società ritiene che l'ammontare complessivo del fondo svalutazione crediti (riferito a tutti i Consorzi, di bonifica e industriali), pari ad Euro 5.542 mila al 31/12/2017 (ulteriormente incrementato di circa Euro 1,1 milioni nell'esercizio 2017), sia congruo rispetto ai prevedibili rischi di realizzo delle posizioni creditorie accertate e di dubbia esigibilità e che, pertanto, le possibili perdite future possono essere contenute entro i limiti del fondo stesso.

Crediti tributari

La voce è così costituita:

Descrizione	Valore al 31.12.2017	Valore al 31.12.2016	Variazione nell'esercizio
Crediti verso Erario per IVA	2.726.061	4.503.305	(1.777.244)
Crediti verso Erario per IVA da comp.re	700.000	700.000	-
Crediti verso Erario per IVA a rimborso	-	1.512.363	(1.512.363)
Crediti per IRAP	113.159	491.052	(377.893)
Crediti per istanza rimborso IVA Auto	65.000	65.000	-
Altri crediti verso Erario	12.047	7.475	4.572
Totale	**3.616.267**	**7.279.195**	**(3.662.928)**

L'ammontare di Euro 3.616.267 evidenzia un decremento di Euro 3.662.928 rispetto all'esercizio precedente. Nell'ambito di tali crediti, gli importi più rilevanti sono relativi:

- per Euro 2.726.061 al credito IVA relativo al IV trimestre dell'anno 2017, la cui entità è condizionata sia da un'aliquota media sulle operazioni passive costantemente superiore all'aliquota media sulle operazioni attive sia dalle disposizioni di cui alla Legge n. 190/2014 (Legge di stabilità 2015) che ha introdotto, attraverso l'art. 17-ter del DPR n. 633/72, il meccanismo della scissione contabile dell'Iva nelle transazioni con la Pubblica Amministrazione. Si evidenzia che, a partire dal 1° gennaio 2018, la Società, in quanto interamente partecipata da Pubbliche Amministrazioni, rientra nel novero dei soggetti nei cui

confronti i fornitori dovranno emettere fatture con il suddetto meccanismo della scissione dei pagamenti, venendo meno in tal modo la possibilità di generare ulteriori crediti IVA nei confronti dell'Erario; sulla base di tale considerazione, nella dichiarazione annuale IVA di prossima presentazione il suddetto credito non sarà chiesto a rimborso ma sarà riportato in compensazione nelle liquidazioni periodiche successive;

- per Euro 700.000 alla quota del credito IVA relativo al III trimestre 2017 richiesto a rimborso e utilizzato in compensazione già nel mese di gennaio 2018;
- per Euro 113.159 al credito IRAP 2017, da utilizzare in compensazione con gli i versamenti dovuti a titolo di acconto per l'Irap relativa all'anno 2018.

Si sottolinea, inoltre, che nel corso del 2017, la Società ha incassato l'ammontare residuo dei crediti IVA relativi agli anni precedenti risultanti nel bilancio al 31/12/2016 (Euro 1.512.363) ed ha ottenuto il rimborso del credito IVA maturato nel I trimestre 2017 per Euro 1.500.000.

Crediti per imposte anticipate

La voce, d'importo complessivo pari ad Euro 6.319.422, presenta un incremento netto pari ad Euro 895.455.

Le imposte anticipate, calcolate applicando le aliquote IRES (24%) ed IRAP in vigore a partire dall'esercizio 2017 sull'ammontare cumulativo delle differenze temporanee fra i valori delle attività e passività iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori fiscalmente rilevanti, sono state iscritte tra le attività al netto dell'importo compensato relativo alle imposte differite calcolate sulle più limitate differenze temporanee tassabili in esercizi successivi che si riverseranno negli stessi esercizi di quelle deducibili.

Di seguito si fornisce il dettaglio delle differenze temporanee che hanno comportato l'iscrizione delle imposte anticipate:

Differenze temporanee	Aliquota fiscale Ires + Irap	Valori al 31.12.2017		Valori al 31.12.2016		Variazione nell'esercizio	
		Importo differenza	Importo imposta	Importo differenza	Importo imposta	Importo differenza	Importo imposta
Deducibili in futuri esercizi							
Svalutazione di crediti	24%	20.227.635	4.854.632	19.027.974	4.566.714	1.199.661	287.918
Fondi rischi e oneri	24%+4,2%	5.812.057	1.560.746	4.018.499	1.061.790	1.793.558	498.956
Altre minori	24%+4,2%	883.652	240.855	202.539	48.609	681.113	192.246
Tot. attività per imp. anticipate lorde		**26.923.344**	**6.656.233**	**23.249.012**	**5.677.113**	**3.674.332**	**979.120**
Tassabili in futuri esercizi							
Interessi attivi di mora non incassati	24%	(1.403.379)	(336.811)	(1.054.775)	(253.146)	(348.604)	(83.665)
Tot. passiv per imp. differ. compens.		**(1.403.379)**	**(336.811)**	**(1.054.775)**	**(253.146)**	**(348.604)**	**(83.665)**
Totale		**25.519.965**	**6.319.422**	**22.194.237**	**5.423.967**	**3.325.728**	**895.455**

L'iscrizione è stata operata tenuto conto della ragionevole certezza, anche nei tempi di recupero, della base imponibile; in particolare, in ordine alla svalutazione crediti, che rappresenta la posta più rilevante sulla quale sono calcolate ed iscritte le imposte anticipate, tenuto conto dell'Autorizzazione rilasciata dal MEF alla riscossione coattiva dei crediti scaduti tramite lo strumento dell'ingiunzione fiscale, della sottoscrizione nei primi mesi del 2018 dell'accordo transattivo, precedentemente richiamato, tra la Società, il Consorzio di Bonifica Alta Val d'Agri e la Regione Basilicata, la Società ha stimato di poter riassorbire, nel breve-medio termine, gran parte delle differenze temporanee e del relativo effetto fiscale.

Per la descrizione delle singole differenze temporanee, sorte e assorbite nell'esercizio 2017, che hanno determinato il decremento di Euro 895.455, così come degli elementi di ragionevole certezza alla base dell'iscrizione del beneficio fiscale potenziale correlato a tali differenze, si rinvia al paragrafo della presente nota integrativa relativo alla descrizione delle imposte sul reddito.

Crediti verso Altri

Valore al 31.12.2017	Valore al 31.12.2016	Variazione nell'esercizio
2.267.074	214.567	2.052.507

I crediti verso altri, totalmente esigibili entro 12 mesi, ammontano ad Euro 2.267.074 al 31/12/2017 e fanno riferimento principalmente al credito maturato per il riconoscimento, sia con Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 467/2017 che con Ordinanza del Commissario Delegato n. 1/2018, del rimborso degli oneri sostenuti dalla Società per fronteggiare la situazione di emergenza generatesi nel primi giorni del 2017 a seguito delle eccezionali avversità atmosferiche nel territorio della Regione Basilicata.

IV. *Disponibilità liquide*

Valore al 31.12.2017	Valore al 31.12.2016	Variazione nell'esercizio
149.221	747.322	(598.101)

Le disponibilità liquide sono essenzialmente rappresentate dai conti correnti postali e bancari, nell'ambito dei quali sono compresi, per l'importo complessivo pari ad Euro 72.833, i conti vincolati relativi a somministrazioni provenienti da enti finanziatori per il finanziamento di infrastrutture acquedottistiche per le quali, alla fine dell'esercizio, non sono stati ancora realizzati i lavori o corrisposti i pagamenti maturati.

Il riepilogo delle disponibilità liquide e delle relative variazioni è riportato nella tabella che segue:

Descrizione	Valori al 31.12.2017	Valori al 31.12.2016	Variazione nell'esercizio
Depositi bancari e postali:			
- Conti bancari speciali	72.833	633.075	(560.242)
- Conti bancari ordinari	26.221	20.866	5.355
- Depositi postali	47.892	91.608	(43.716)
Totale depositi bancari e post.	**146.946**	**745.548**	**(598.602)**
Assegni	-	-	-
Denaro e altri valori in cassa	2.275	1.774	501
Totale	**149.221**	**747.322**	**(598.101)**

La dinamica dei flussi finanziari e la posizione finanziaria complessiva è analizzata nel rendiconto finanziario al cui commento si rinvia.

D) Ratei e risconti

Valore al 31.12.2017	Valore al 31.12.2016	Variazione nell'esercizio
135.480	292.644	(157.164)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

La voce, costituita interamente da risconti attivi, è così composta:

Descrizione	Valori al	Valori al	Variazione

	31.12.2017	31.12.2016	nell'esercizio
Oneri finanziari su operazioni di factoring	-	265.566	(265.566)
Assicurazioni RC	115.493	-	115.493
Altre minori	19.987	27.078	(7.091)
Totale	**135.480**	**292.644**	**(157.164)**

I risconti relativi ad operazioni di factoring si sono azzerati per il mancato addebito, sulle anticipazioni stipulate nel 2017, di interessi/commissioni anticipate sostituite dall'addebito mensile/trimestrale posticipato mentre sono aumentati i risconti assicurativi a causa del rinnovo della polizza RCT/RCO, che ne ha modificato il periodo contrattuale.

Passività

A) Patrimonio netto

Valore al 31.12.2017	Valore al 31.12.2016	Variazione nell'esercizio
17.304.662	16.524.756	779.906

Le variazioni intervenute nella composizione delle riserve e nell'entità del patrimonio netto riguardano:

- la destinazione dell'utile dell'esercizio 2016 a copertura delle perdite pregresse;
- la maturazione dell'utile dell'esercizio 2017;
- le variazioni nella Riserva per operazione di copertura dei flussi finanziari attesi.

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti del patrimonio netto:

	Valore al 31.12.2016	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni		Valore al 31.12.2017
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi/ (decrementi)	Risultato d'esercizio	
Capitale	21.573.764	-	-	-	-	21.573.764
Altre Riserve						
Varie altre riserve	50	-	-	1		51
Riserva avanzo di fusione	650.812	-	-	-		650.812
Totale altre riserve	650.862	-	-	1		650.863
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(1.994.710)	-	-	551.699		(1.443.011)
Utili (perdite) portati a nuovo	(3.857.223)	-	152.063	-		(3.705.160)
Utile (perdita) dell'esercizio	152.063	-	(152.063)	-	228.206	228.206
Totale patrimonio netto	**16.524.756**	**-**	**-**	**551.700**	**228.206**	**17.304.662**

Ai sensi dell'art. 2427 del C.C. ed in ottemperanza con quanto disposto dall'OIC 28 in tema di Patrimonio Netto, di seguito si fornisce un'analisi delle diverse voci del patrimonio netto, con specificazione dell'origine, della diversa possibilità di utilizzazione e distribuzione delle medesime, nonché dell'avvenuta utilizzazione negli ultimi tre esercizi:

Descrizione	**Importo**	**Origine / natura**	**Possibilità di utilizzazione**	**Quota disponibile**	**Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi**	
					per copertura perdite	**per altre ragioni**
Capitale	21.573.764		B	-	-	-
Altre riserve						
Varie altre riserve	51	Riserva di capitale	A, B, C	51	-	-
Riserva avanzo di fusione	650.812	Riserva da fusione	A, B, C	650.812	-	-
Totale altre riserve	650.863			650.863	-	-
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(1.443.011)	Riserva da strumenti finanziari		-	-	-
Totale	20.781.616			650.863	-	-
Quota non distribuibile				650.863		
Residua quota distribuibile				-		

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci, D: per altri vincoli statutari

Il Capitale sociale è così composto:

Azioni/Quote	**Numero**	**Valore nominale in Euro**	**Valore complessivo**
Azioni Ordinarie	21.573.764	1	21.573.764
Totale	**21.573.764**	**1**	**21.573.764**

Il capitale sociale è detenuto da Regione Basilicata e da n. 119 Comuni della stessa Regione.

La movimentazione della riserva negativa per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi è la seguente (art. 2427 bis, comma 1, n.1 b) *quater*):

	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Valore di inizio esercizio	**(1.994.710)**
Variazioni dell'esercizio:	
Rilascio a conto economico	546.807
Decremento per variazione di *fair value*	4.892
Valore di fine esercizio	**(1.443.011)**

Ai sensi dell'art. 2426 11-bis) del codice civile, la suddetta riserva negativa non rileva ai fini degli effetti di cui agli artt. 2446 e 2447 del Codice Civile.

Come definito nella sezione dei criteri di valutazione, al fine di mantenere una prudente gestione finanziaria e coprirsi dal rischio di rialzo dei tassi di interesse sui finanziamenti da istituti di credito, in precedenti esercizi la società ha stipulato contratti in strumenti finanziari derivati di copertura su tassi (cash flow hedge). La contabilizzazione relativa alla variazione del *fair value* sugli strumenti finanziari derivati viene imputata in apposita riserva di Patrimonio Netto, in contropartita al fondo rischi ed oneri, come meglio dettagliato nella successiva sezione di commento.

B) Fondi per rischi e oneri

Valore al 31.12.2017	Valore al 31.12.2016	Variazione nell'esercizio
7.211.217	5.554.985	1.656.232

La movimentazione della voce nel corso dell'esercizio 2017 è la seguente:

Descrizione	Valore al 31/12/16	Variazione nell'esercizio				Valore al 31/12/17
		Acc.to	Utilizzo	Rilascio	Fair value	
Fondo per trattamento di quiescenza	**4.649**	**-**	**-**	**-**	**-**	**4.649**
Fondo Strumenti derivati finanziari passivi	**1.994.710**	**-**	**(546.807)**	**-**	**(4.892)**	**1.443.011**
Altri Fondi:						
Fondo rischi risarcimenti danni	660.000	302.647	(142.234)	-	-	820.413
Fondo rischi risarcim danni da contenzioso	820.150	278.479	(219.835)	-	-	878.794
Fondo oneri legali	275.298	211.172	(144.170)	-	-	342.300
Fondo oneri attraversamenti	115.000	10.800	(105.000)	-	-	20.800
Fondo Foni agevolaz. Tariffarie	263.788		(155)	-	-	263.633
Fondo rischi interessi di mora	1.200.000	700.000	(121.742)	-	-	1.778.258
Fondo oneri personale	221.390	-	(53.125)	(115.140)	-	53.125
Fondo rischi controversia stragiudiziale	-	1.521.697	-	-	-	1.521.697
Altri Fondi minori	-	84.537	-	-	-	84.537
Totale Altri Fondi	**3.555.626**	**3.109.332**	**(786.261)**	**(115.140)**	**-**	**5.763.557**
Totale	**5.554.985**	**3.109.332**	**(1.333.068)**	**(115.140)**	**(4.892)**	**7.211.217**

Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili

Il fondo comprende la quota maturata nel 2015 del trattamento di fine mandato

dell'Amministratore Unico, nella misura deliberata dall'assemblea di luglio 2015.

Si segnala che per gli esercizi 2016 e 2017 non è maturato alcun importo a titolo di trattamento di fine mandato in considerazione della mutata natura del rapporto tra la Società e l'Amministratore Unico, quale dipendente della Regione Basilicata in comando presso AL S.p.A..

Fondo Strumenti derivati finanziari passivi

Il fondo alla data del 31/12/2017 ammonta ad Euro 1.443.011 e si riferisce all'unico strumento finanziario derivato in essere a fine esercizio, considerato tale in quanto in possesso dei requisiti di cui all'OIC 32.

Di seguito si riportano le informazioni sullo strumento finanziario derivato in essere al 31 dicembre 2017:

Tipologia del contratto derivato:	Interest rate swap
Contratto numero	906250265
Controparte contrattuale	San Paolo Banco di Napoli S.p.A.
Data iniziale	24/06/2009
Scadenza finale	30/11/2023
Divisa contrattuale	Euro
Valore nozionale contrattuale	19.566.520
Rischio finanziario sottostante	Rischio di tasso
Passività coperta	Finanziamento a tasso variabile di Euro 19.566.520
Valore nozionale al 31.12.2017	Euro 10.022.394
Fair value al 31.12.2017	Euro (1.443.011)

Si informa, inoltre, che lo strumento finanziario derivato in essere al 31/12/2016 contratto con la Banca Nazionale del Lavoro il 29/12/2006 è giunto a scadenza contrattuale in data 29/12/2017 in concomitanza con l'estinzione della passività finanziaria sottostante.

Con riferimento al derivato in essere con l'istituto di credito Banco di Napoli, si rappresenta che è in corso una contestazione per effetto dell'eccessiva onerosità dello stesso derivato e che dall'eventuale esito positivo della suddetta controversia potrà scaturire una attività potenziale, prudenzialmente non riflessa nel bilancio al 31 dicembre 2017.

Fondo rischi risarcimenti danni pre-contenzioso

Il Fondo rischi risarcimenti danni pre-contenzioso al 31/12/2016, pari ad Euro 660.000, era riferito all'accantonamento destinato a fronteggiare il rischio di risarcimenti per danni causati a terzi, prevalentemente dalla rottura di impianti e reti in uso, non coperti da assicurazione.

Nell'esercizio 2017 si è provveduto all'utilizzo di oltre Euro 142 mila e ad effettuare accantonamenti per circa Euro 303 mila in modo tale da adeguare il valore del fondo al 31/12/2017 ad Euro 820.413, quale migliore stima disponibile a fronte di richieste di risarcimento danni in essere alla stessa data del 31/12/2017.

Per le pratiche in attesa di definizione bonaria, la stima si è basata sul valore medio dell'importo liquidato sulle pratiche trattate (sia rigettate che accolte) nei precedenti esercizi e sul numero di pratiche in stato di trattazione alla data del 31/12/2017.

Per un numero limitato di pratiche, invece, sono state considerate le offerte già formulate dalla Società a bonario componimento di ogni pretesa e per le quali ancora si attendono valutazioni da parte dei denuncianti.

Fondo rischi risarcimenti danni da contenzioso

Il Fondo rischi risarcimenti danni da contenzioso al 31/12/16, pari ad Euro 820.150 era riferito all'accantonamento destinato a fronteggiare il rischio di risarcimenti per danni causati a terzi, le cui pratiche, rigettate in fase di definizione bonaria, sono approdate presso l'ufficio legale per la gestione del contenzioso promosso dai terzi. La stima del rischio di soccombenza si è basata anche sulle informazioni fornite dai legali incaricati della Società. Nell'esercizio 2017 si è provveduto all'utilizzo di circa Euro 220 mila e ad effettuare accantonamenti per oltre Euro 278 mila in modo tale da adeguare il valore del fondo al 31/12/2017 ad Euro 878.794 quale migliore stima disponibile alla data.

Si evidenzia, inoltre, che, nel corso dell'esercizio, a ulteriore tutela dei suddetti rischi di risarcimento danni, la società ha stipulato un'apposita polizza assicurativa.

Fondo oneri legali

Il fondo al 31/12/2016, pari ad Euro 275.298, era riferito all'accantonamento destinato a fronteggiare le spese legali da sostenere negli esercizi futuri in relazione a situazioni di contenzioso in essere alla data, essenzialmente relative a richieste di risarcimento danni dei clienti. Nell'esercizio 2017 si è provveduto ad utilizzare il

fondo per oltre Euro 144 mila, a compensazione dei costi maturati a fronte della gestione dei contenziosi. Al termine dell'esercizio 2017 si è ritenuto opportuno accantonare l'importo complessivo di oltre Euro 211 mila tale da adeguare il valore del fondo al 31/12/2017 ad Euro 275.298.

La stima dei suddetti oneri e la conseguente quantificazione del relativo accantonamento è avvenuta sulla base di una ricognizione del valore delle prestazioni già eseguite dai legali che assistono la società nelle controversie.

Fondo oneri di attraversamento

Il fondo al 31/12/2016, pari ad Euro 115.000, era riferito all'accantonamento destinato a fronteggiare, in base a quanto dispone l'art. 30 della convenzione di gestione con la ex CII del SII in Basilicata, le spese per canoni concessori (attraversamenti, parallelismi, ecc.) relative a interferenze delle reti idrico-fognarie in gestione o in corso di realizzazione a beneficio dei soggetti proprietari o gestori di strade e/o linee ferroviarie (Anas, Ferrovie dello Stato, ferrovie Appulo-Lucane).

In seguito all'attività svolta nel corrente e nei precedenti esercizi, relativa alla puntuale definizione sia degli attraversamenti in essere sia della relativa regolarizzazione, mediante stipula dei subentri e dei rinnovi, nell'esercizio 2017 si è provveduto all'utilizzo di Euro 105 mila, conseguenza della definizione bonaria delle situazioni pregresse con l'ANAS e ad effettuare ulteriori accantonamenti per circa Euro 11 mila; l'ammontare residuo del fondo al 31/12/17 è pari ad Euro 20.800 ed è ritenuto congruo.

Fondo Foni agevolazioni tariffarie

Il nuovo metodo tariffario, così come precedentemente dettagliato, prevede forme di finanziamento di iniziative sociali mediante il riconoscimento da parte del gestore di un'agevolazione tariffaria agli utenti che versano in condizione di disagio economico. Il fondo che, alla data del 31/12/2016, ammontava ad Euro 263.788, nel corso del 2017, è stato utilizzato sulla base delle integrazioni pervenute, per Euro 155 e, pertanto, alla data del 31/12/2017, il fondo Foni agevolazioni tariffarie è pari ad Euro 263.633. Per l'anno 2017, la tariffa elaborata dall'EGRIB non prevede importi da destinare ad agevolazioni tariffarie, ma a tale riguardo è intervenuta la Regione Basilicata che, con il già citato art. 37 della L.R. n. 5/2015 e la conseguente DGR n. 400 del 19.04.2016, ha previsto un contributo da riconoscere

direttamente alle famiglie che versano in condizioni di disagio economico, di Euro 1.400.000 previa presentazione di apposita istanza da parte degli utenti interessati e previa verifica della sussistenza dei requisiti da parte dell'Ente di Governo d'Ambito. Di tale stanziamento al 31/12/2016 sono stati restituiti circa Euro 45 mila. Sulla base di quanto sopra, la Società, nell'esercizio 2016, non ha provveduto ad alcun accantonamento ulteriore al fondo preesistente.

Fondo rischi interessi di mora

Il fondo al 31/12/2016, pari ad Euro 1.200.000, era riferito all'accantonamento destinato a fronteggiare il probabile onere derivante da richieste di interessi moratori da parte di fornitori che hanno attivato procedure legali per il recupero del credito scaduto rispetto alle quali la Società si è prontamente opposta sia nel merito che nel quantum della richiesta. Nell'esercizio 2017 si è provveduto all'utilizzo di oltre Euro 122 mila, a seguito del corrispondente riconoscimento, in sede contenziosa e/o di definizione bonaria con l'ufficio legale interno, di interessi moratori. Sulla base della valutazione del probabile rischio di soccombenza sulle richieste in essere, relative principalmente ai debiti scaduti per forniture di energia elettrica, per i quali i relativi fornitori richiedono pagamenti per interessi di mora nella misura prevista ai sensi del D.Lgs. 231/02, si è proceduto alla rilevazione di un ulteriore accantonamento di Euro 700 mila elevando ad Euro 1.778.258 l'importo del fondo alla data del 31/12/2017. Tale accantonamento, avendo natura finanziaria, è stata iscritto nell'ambito della voce C) 17) Interessi e altri finanziari del Conto Economico.

Fondi oneri del personale

L'importo al 31/12/2016, pari ad Euro 221.390, era riferito alla componente variabile della retribuzione dovuta ai legali interni al raggiungimento degli obiettivi fissati nell'apposito regolamento interno: nel corso del 2017 sono stati effettuati utilizzi per oltre Euro 53 mila e rilasci a Conto Economico per oltre Euro 115 mila a seguito di modifiche nel regolamento interno che hanno determinato un'esuberanza del fondo in essere, portando l'entità del fondo al 31/12/2017 ad Euro 53.125.

Fondo rischi controversia stragiudiziale

Tale fondo, prudenzialmente accantonato, è riferito a quanto rappresentato tra gli

eventi di rilievo dell'esercizio, con particolare riferimento all'insorgere di una controversia con altro gestore relativa alle modalità con cui interpretare le previsioni di precedenti accordi, relativi anche al servizio di sub-distribuzione, rispetto alla successiva evoluzione della normativa regolatoria.

Altri Fondi minori

Nell'esercizio 2017 si è provveduto per la prima volta ad accantonare in appositi fondi per oneri futuri i seguenti importi:

- Euro 48.107 per il probabile riconoscimento del premio di risultato relativo all'esercizio 2017 a dipendenti di terze società in comando posizione dirigenziale presso la Società:
- Euro 36.430 per il probabile riconoscimento del premio obiettivo relativo all'esercizio 2017 all'Amministratore Unico della Società.

Si precisa che alla data di redazione del presente bilancio sono ancora in corso le attività di verifica del raggiungimento degli obiettivi prefissati nel regolamento interno e di effettiva quantificazione e riconoscimento del relativo premio

Altri rischi

Nell'ambito della ordinaria gestione la Società è soggetta a rischi per i quali, tuttavia, alla data del bilancio d'esercizio non sono presenti elementi tali da richiedere ulteriori accantonamenti a Fondi rischi ed oneri oltre quanto sopraindicato.

In particolare, si segnala quanto segue:

- definitiva soluzione dei rilievi di cui al *Processo verbale di constatazione* del mese di maggio 2016 della Direzione Provinciale dell'Agenzia delle Entrate di Potenza, inerenti la deducibilità anticipata di costi (rimborso ai Comuni degli oneri di ammortamento dei mutui) nell'anno d'imposta 2013 in difetto del principio di competenza. Nel mese di ottobre 2017 la Società ha aderito alla proposta di accertamento con adesione avanzata dall'Ufficio il quale ha previsto che il maggior imponibile ripreso a tassazione nell'anno 2013 possa essere dedotto dalla Società nel 2022 (termine del periodo di ammortamento finanziario dei mutui oggetto di accollo) ed ha ritenuto sussistere le condizioni per la non applicabilità delle sanzioni.

La Società, sulla base di una mera valutazione di opportunità economico-finanziaria, considerata la mancata applicazione delle sanzioni e la possibilità, a fronte di un'anticipazione temporale dell'imposta che, comunque, dà luogo all'iscrizione di imposte anticipate, di conseguire un evidente vantaggio finanziario conseguente al venir meno, con effetto immediato, del vincolo posto dall'Amministrazione Finanziaria alla quota di rimborso della somma residua del credito IVA 2015, peraltro, d'importo ben più consistente dell'imposta anticipata, ha ritenuto di aderire alla suddetta proposta, sottraendosi in tal modo all'alea del giudizio tributario senza il sostenimento di spese procedurali e ottenendo, in data 15.12.2017, il suddetto rimborso IVA oltre agli interessi legali maturati.

Conformemente al disposto dell'art. 2428 del Codice Civile, si fa riferimento alla Relazione sulla Gestione per una ulteriore disamina dei rischi e delle incertezze connesse alla gestione societaria.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Valore al 31.12.2017	Valore al 31.12.2016	Variazione nell'esercizio
1.793.388	1.805.864	(12.476)

La variazione è così costituita:

	Importo
Valore al 31.12.2016	**1.805.864**
Variazioni nell'esercizio	
Incremento per accantonamento dell'esercizio al lordo di quanto versato a fondi di previdenza complementare	904.199
Decremento per erogazione a dipendenti	(90.319)
Decremento per versamento a fondi di previdenza complementare e fondo di tesoreria gestito dall' INPS	(826.356)
Totale variazioni	**(12.476)**
Valore al 31.12.2017	**1.793.388**

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della Società al 31/12/2017 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Anche per l'esercizio 2017, la movimentazione del fondo ha risentito degli effetti dell'entrata in vigore della riforma previdenziale, di cui al D. Lgs. 252 del 5 dicembre 2005, che ha chiamato i lavoratori dipendenti del settore privato a scegliere la destinazione del proprio TFR maturando potendo optare per:

- il conferimento ad una forma di previdenza complementare;
- il mantenimento presso il proprio datore di lavoro, con obbligo per quest'ultimo di versamento al Fondo di Tesoreria gestito dall'INPS.

Ciò premesso, il decremento del fondo è dovuto alle liquidazioni corrisposte in corso d'anno per la cessazione di rapporto di lavoro dipendente, ai versamenti effettuati ai fondi di previdenza complementare per i lavoratori che hanno optato per tale soluzione e ai versamenti effettuati al fondo di Tesoreria gestito dall'INPS per i dipendenti che hanno optato per il mantenimento in azienda del TFR maturando a partire dal 1° gennaio 2007, all'effettuazione delle ritenute sulla rivalutazione annuale del trattamento di fine rapporto.

Si precisa che gli importi relativi al trattamento di fine rapporto confluiti a conto economico, che rappresentano gli incrementi del fondo nell'esercizio, comprendono anche le quote di trattamento di fine rapporto versate a fondi di previdenza complementare ed al fondo di tesoreria INPS.

D) Debiti

Valore al 31.12.2017	Valore al 31.12.2016	Variazione
166.445.613	170.773.296	(4.327.683)

I debiti, tutti nei confronti di creditori nazionali, sono valutati al costo ammortizzato, pari generalmente al loro valore nominale, e la scadenza degli stessi è così suddivisa:

Descrizione	Valori al 31.12.2016	Variazione nell'esercizio	Valori al 31.12.2017	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	30.505.955	(4.674.843)	25.831.112	15.256.488	10.574.624	1.910.088
Debiti verso altri finanziatori	30.051.321	(4.741.255)	25.310.066	25.310.066	-	-
Acconti	3.850.418	347.699	4.198.117	4.198.117	-	-
Debiti verso fornitori	67.096.681	7.009.762	74.106.443	74.106.443	-	-
Debiti verso controllanti	10.935.602	241.742	11.177.344	11.177.344	-	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	16.110.209	(3.175.197)	12.935.012	12.935.012	-	-
Debiti tributari	1.157.324	(9.325)	1.147.999	1.147.999	-	-
Debiti verso istituti di previdenza	1.565.807	(9.489)	1.556.318	1.556.318	-	-
Altri debiti	9.499.979	683.223	10.183.202	4.743.255	5.439.947	-
Totale	**170.773.296**	**(4.327.683)**	**166.445.613**	**150.431.042**	**16.014.571**	**1.910.088**

Non risultano iscritti debiti assistiti da garanzie reali sui beni di proprietà della Società né debiti con scadenza certa superiore ai cinque anni diversi da quelli indicati alla voce debiti verso banche.

Debiti verso banche

Descrizione	Valore al 31.12.2016	Variazione nell'esercizio	Valore al 31.12.2017	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
C/c bancari	13.737.006	(870.983)	12.866.023	12.866.023	-	-
Mutui passivi a l/t	16.768.949	(3.803.860)	12.965.089	2.390.465	10.574.624	1.910.088
Totale	**30.505.955**	**(4.674.843)**	**25.831.112**	**15.256.488**	**10.574.624**	**1.910.088**

I debiti verso banche presentano una variazione in diminuzione netta di Euro 4.674.843 rispetto all'esercizio 2016.

Conti correnti bancari - La variazione negativa, rispetto all'esercizio 2016, è pari a circa Euro 871 mila ed è connessa principalmente alla riduzione degli affidamenti in essere.

Mutui passivi a lungo termine – il dettaglio dei mutui passivi a medio e lungo termine al 31/12/2017 è riportato nella seguente tabella:

Istituto Erogatore	Data Di concess.	Data inizio amm.to	Durata in anni	Tasso	Importo originario	Debito residuo al 31.12.2016	Erogazioni 2017	Rimborso 2017	Debito residuo al 31.12.2017	Di cui entro 12 mesi	Di cui oltre 12 mesi
- *BNL*	30/11/2006	30/06/2008	11	Variabile	10.000.000	1.000.000	-	1.000.000	-	-	-
- *BPER*	19/04/2008	30/01/2009	15	Variabile	20.000.000	11.392.106	-	1.369.712	10.022.394	1.447.770	8.574.624
- *MPS*	19/05/2014	31/12/2014	5	Variabile	4.000.000	2.888.888	-	444.444	2.444.444	444.444	2.000.000
- *BNL*	28/04/2016	28/01/2017	2	Variabile	1.481.250	1.487.955	-	989.704	498.251	498.251	-
Totale mutui					**35.481.250**	**16.768.949**	**-**	**3.803.860**	**12.965.089**	**2.390.465**	**10.574.624**

Il finanziamento contratto in data 30/11/2006 con la **Banca Nazionale del Lavoro** è stato estinto in data 31.12.2017 e, con esso, è giunto a conclusione anche lo strumento finanziario derivato stipulato con funzione di copertura del rischio di oscillazione dei tassi d'interesse.

Nel 2017 ha avuto inizio anche l'ammortamento finanziario del mutuo contratto, sempre con la BNL nel mese di aprile del precedente esercizio; secondo quanto ampiamente illustrato nei paragrafi della presente Nota Integrativa relativi alla disamina dei criteri di valutazione, per la valutazione e iscrizione in bilancio del corrispondente debito la Società, in continuità con il criterio già adottato nel precedente esercizio, ha applicato il criterio del costo ammortizzato con calcolo del

tasso effettivo d'interesse rimodulato trimestralmente.

Debiti verso altri finanziatori

La voce, di importo complessivo pari ad Euro 25.310.066, si riferisce al debito nei confronti della società di factoring – SACE S.p.A. - cui sono stati ceduti pro solvendo crediti nei confronti della Regione Basilicata allo scopo di abbreviare i tempi di riscossione degli stessi e fronteggiare i pagamenti connessi alle prestazioni effettuate. La diminuzione netta nell'esercizio 2017 ammonta ad oltre Euro 4,7 milioni ed è dovuta, al netto della variazione connessa agli interessi maturati, all'estinzione di anticipazioni in essere, a seguito di liquidazione direttamente in favore di Sace Factoring S.p.A. dei creduti ceduti pro-solvendo da parte della Regione Basilicata, per Euro 20 milioni e all'utilizzo di ulteriori anticipazioni concesse per circa 14,9 milioni.

Acconti

La voce, di importo complessivo pari ad Euro 4.198.117, comprende i seguenti anticipi ricevuti per prestazioni/lavori non ancora effettuati/conclusi alla data di chiusura dell'esercizio:

Descrizione	Valori al 31.12.2017	Valori al 31.12.2016	Variazione nell'esercizio
Opere in appalto finanziate	2.062.397	2.212.603	(150.206)
Lavori c/terzi	1.485.010	1.190.535	294.475
Allacci idrici/fognari	650.710	447.280	203.430
Totale	**4.198.117**	**3.850.418**	**347.699**

La voce, rispetto all'esercizio precedente, presente una variazione netta in diminuzione di Euro 347.699. In particolare, per quanto riguarda gli acconti su **opere in appalto finanziate da terzi**, si precisa che si riferiscono esclusivamente ai canali di finanziamento di cui al DM 14/10/04 del Ministero Infrastrutture.

Debiti verso fornitori

La voce è così composta:

Descrizione	Valore al 31.12.2017	Valore al 31/12/2016	Variazione nell'esercizio
Debiti per fatture ricevute	55.121.317	54.520.304	601.013
Debiti per fatture da ricevere	18.985.126	12.576.377	6.408.749
Totale	**74.106.443**	**67.096.681**	**7.009.762**

I debiti verso fornitori evidenziano un incremento di oltre Euro 7 milioni rispetto all'esercizio precedente in concomitanza di una contrazione dei debiti di finanziamento quali le anticipazioni bancarie a breve termine (circa Euro 900 mila) e le anticipazioni su crediti da altri finanziatori (oltre Euro 4,7 milioni), i mutui passivi a medio/lungo termine (oltre Euro 3,8 milioni).

L'elevata esposizione debitoria alla data del 31/12/2017 è da porre in relazione alle già citate difficoltà riscontrate nella dinamica dei flussi finanziari in entrata riconducibili a ben note circostanze già segnalate nei bilanci degli anni precedenti:

- la progressiva riduzione degli affidamenti bancari ordinari a breve;
- i notevoli ritardi nella riscossione di alcune tipologie di crediti, in particolare sia quelli vantati nei confronti degli Enti Pubblici e Consorzi di Bonifica sia quelli vantati verso la stessa Regione Basilicata, direttamente ed indirettamente, connessi all'assunzione di impegni nei confronti del SII ed alla gestione degli appalti finanziati;
- al cronico ritardo dei crediti verso altri utenti SII, anche per effetto della crisi economica che sta colpendo le famiglie.

Anche nel corso del 2017, sono stati perfezionati con i maggiori fornitori piani di rientro temporale e rateizzo, proseguendo quanto già effettuato negli anni precedenti. L'Amministratore, inoltre, ha proseguito nell'esercizio 2017 nelle iniziative, intraprese anche nell'anno precedente, volte alla riduzione dell'ammontare dello scaduto attraverso immissioni finanziarie garantite dalla Regione Basilicata ottenute attraverso operazioni di cessione di crediti verso lo stesso Ente.

Nell'ambito dei debiti verso fornitori si segnala, per la sua rilevanza (oltre Euro 5 milioni), il debito verso Acquedotto Pugliese S.p.A. relativo, principalmente, al service di sub-distribuzione svolto a favore della società negli anni 2014-2017.

Debiti verso controllanti

La voce, relativa al debito maturato verso la Regione Basilicata per Euro 11.177.344, è così composta:

Descrizione	Valore al 31.12.2017	Valore al 31.12.2016	Variazione nell'esercizio
Accordo transattivo con AQP SpA del 2010	9.850.782	9.850.782	-
Rimborso personale in comando	252.754	159.545	93.209
Acconti su lavori finanziati	240.635	240.635	-
Canoni per utilizzo sorgenti	833.173	684.640	148.533
Totale	**11.177.344**	**10.935.602**	**241.742**

Il saldo del debito al 31/12/2017 è sostanzialmente in linea con il precedente.

Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

La voce, pari ad Euro 12.935.012, presenta una variazione in diminuzione di Euro 3.175.197 ed è così composta:

Descrizione	Valore al 31.12.2017	Valore al 31.12.2016	Variazione nell'esercizio
Ente di Governo d'Ambito EGRIB ex CII	12.217.537	14.249.644	(2.032.107)
Consorzi di bonifica e industriali	461.725	1.680.566	(1.218.841)
Enti sanitari	24.023	25.886	(1.863)
Enti regionali e sub-regionali	-	50.284	(50.284)
Società partecipate	231.727	103.829	127.898
Totale	**12.935.012**	**16.110.209**	**(3.175.197)**

Il debito verso l'EGRIB comprende, essenzialmente, la quota del canone di concessione maturata da corrispondere e non ancora fatturata per circa Euro 9,6 milioni, la quota residua non ancora corrisposta, pari ad Euro 500 mila, delle spese di funzionamento dell'Ente di Governo, ai sensi dell'art 154 del Dlgs 152/06, a carico del gestore per l'esercizio 2017 per Euro 700 mila, la quota di anticipazioni per lavori finanziati per circa Euro 1,7 milioni.

Relativamente al debito per canone di concessione relativa alla componente rata mutui, di seguito si rappresentano le variazioni intervenute nell'esercizio 2017:

Debiti verso EGRIB per canone di concessione	Valore al 31.12.2016	Incrementi per rata 2017	Decrementi per pagamenti/compensazioni	Valore al 31.12.2017
Componente rata mutui in essere	10.011.105	1.268.866	(1.726.884)	9.553.087

In ordine a tale posta si forniscono le seguenti precisazioni:

- il debito iscritto in bilancio è sostanzialmente inerente alle annualità 2012-2017;
- la Società, che su espressa indicazione dell'ex AATO, corrisponde direttamente le rate dei mutui ai Comuni interessati, ha realizzato nell'esercizio 2017 operazioni di compensazioni con i Comuni tra il credito vantato nei confronti degli stessi per prestazioni del S.I.I. e il debito relativo alle rate dei mutui dovute, per un importo pari a oltre Euro 1,1 milioni.

Relativamente alla contrazione dei debiti verso i Consorzi, si segnala che a fine

anno 2017 è stata conclusa un'operazione di compensazione tra crediti/debiti reciproci con il Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Potenza per un importo pari a circa Euro 1,7 milioni.

Debiti tributari

La voce, di importo pari ad Euro 1.147.999, è così composta:

Descrizione	Valori al 31.12.2017	Valori al 31.12.2016	Variazione nell'esercizio
Ritenute fiscali per IRPEF	577.516	579.825	(2.309)
Debiti per IRES	531.589	516.302	15.287
Debiti per imposte locali e indirette minori	38.894	61.197	(22.303)
Totale	**1.147.999**	**1.157.324**	**(9.325)**

I debiti per Ires sono esposti al netto dei crediti per gli acconti versati nell'esercizio per Euro 543.158 ed al netto delle ritenute subite per Euro 5.052.

Debiti verso Istituti previdenziali

La voce, di importo pari ad Euro 1.556.318, si riferisce a quanto dovuto ai diversi Enti di previdenza e sicurezza sociale, per le quote a carico della Società e dei lavoratori, in relazione ai rapporti di lavoro dipendente ed alle collaborazioni a progetto in essere alla data del 31/12/2017. Nella suddetta voce sono compresi anche gli importi corrispondenti agli oneri previdenziali maturati al 31/12/2017 a carico della società sui ratei di competenza. La voce è così dettagliata:

Descrizione	Valori al 31.12.2017	Valore al 31.12.2016	Variazione nell'esercizio
Debiti verso INPS per contributi	689.605	691.850	(2.245)
Debiti verso Enti previdenziali vari	93.836	99.327	(5.491)
Debiti per competenze maturate	772.877	774.629	(1.752)
Totale	**1.556.318**	**1.565.807**	**(9.488)**

La voce è sostanzialmente in linea con il precedente esercizio.

Altri debiti

L'importo complessivo della voce, pari ad Euro 10.183.202, comprende:

Descrizione	Valore al 31.12.2016	Variazione nell'esercizio	Valore al 31.12.2017	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti per depositi cauzionali	5.066.525	373.422	5.439.947	-	5.439.947
Debiti verso dipendenti	2.956.230	34.169	2.990.399	2.990.399	-
Altri debiti	1.477.224	275.632	1.752.856	1.752.856	-
Totale	**9.499.979**	**683.223**	**10.183.202**	**4.743.255**	**5.439.947**

Gli importi scadenti entro l'esercizio successivo si riferiscono, in misura prevalente, a debiti verso dipendenti per ratei di retribuzioni differite, premi di produzione e trattenute varie, e per la parte residua, a debiti diversi di varia natura.

La quota scadente oltre l'esercizio successivo, pari ad Euro 5.439.947, è costituita interamente dai depositi cauzionali versati dagli utenti del S.I.I.. Su tali depositi sono calcolati e rilevati a conto economico, secondo criteri di competenza, gli interessi maturati.

E) Ratei e risconti

Valore al 31.12.2017	Valore al 31.12.2016	Variazione nell'esercizio
800.682	760.666	40.016

La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	Valore al 31.12.2017	Valore al 31.12.2016	Variazione nell'esercizio
Ratei passivi			
Interessi su finanziamenti bancari	85.582	104.553	(18.971)
Interessi su depositi cauzionali	246.357	252.945	(6.588)
Canone di locazione	4.530	4.500	30
Altri	44	-	44
Totale ratei passivi	**336.513**	**361.998**	**(25.485)**
Risconti passivi			
Per contributi su investimenti realizzati	337.034	398.668	(61.634)
Interessi attivi non di competenza	114.578	-	114.578
Altri	12.557	-	12.557
Totale risconti passivi	**464.169**	**398.668**	**65.501**
Totale ratei e risconti	**800.682**	**760.666**	**40.016**

La voce ha subito un incremento pari ad Euro 40.061 rispetto all'esercizio precedente, che è il risultato netto del rinvio al futuro esercizio di interessi da

dilazione fatturati ai clienti in modalità anticipata rispetto alla maturazione temporale e dell'accredito a conto economico della quota di competenza dei contributi inerenti investimenti realizzati (migliorie su beni di terzi di natura pluriennale).

Conto economico

A) Valore della produzione

Valore al 31.12.2017	Valore al 31.12.2016	Variazione
85.538.751	82.782.058	2.756.693

Descrizione	Valore al 31.12.2017	Valore al 31.12.2016	Variazione
Ricavi vendite e prestazioni	61.237.018	59.312.462	1.924.556
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	226.391	280.191	(53.800)
Incrementi di immobilizzazioni per lav. interni	195.296	227.767	(32.471)
Altri ricavi e proventi	23.880.046	22.961.638	918.408
Valore della produzione	**85.538.751**	**82.782.058**	**2.756.693**

Ricavi delle vendite e prestazioni

I ricavi per cessioni di beni e per prestazioni di servizi sono così composti:

Descrizione	Valori al 31.12.2017	Valori al 31.12.2016	Variazione
Ricavi per prestazioni del SII	58.770.674	57.012.716	1.757.958
Ricavi da spese istruttorie e allacci	1.660.085	1.815.944	(155.859)
Ricavi da vendita acqua altri ambiti	352.510	264.772	87.738
Ricavi da prestazioni varie	453.749	219.030	234.719
Totale	**61.237.018**	**59.312.462**	**1.924.556**

Ricavi per prestazioni del SII – i dettagli e la ripartizione dei ricavi per prestazioni del SII nel 2017 e 2016 sono rappresentati in tabella:

Descrizione	Valore al 31.12.2017	Valore al 31.12.2016	Variazione
Numero utenze considerate	289.386	288.302	1.084
Volumi erogati in mc	39.097.346	38.400.962	696.384
Tariffa media applicata per mc	1,44	1,46	(0,02)
Ricavi da tariffa applicata nell'anno	**56.287.331**	**56.215.785**	**71.546**
di cui per:			
quota fissa ed eccedenza	*39.429.131*	*39.380.252*	*48.879*
depurazione liquami	*11.198.411*	*10.992.721*	*205.690*
servizio fogna	*5.659.789*	*5.842.812*	*(183.023)*
Recupero conguaglio relativo all'anno n-2	1.441.090	(1.862.453)	3.303.543
Ricavi da tariffa applicata al netto del conguaglio relativo all'anno n-2	**57.728.421**	**54.353.332**	**3.375.089**
Conguaglio tariffario relativo all'anno di cui al VRG e al conguaglio dei costi da recuperare/riconoscere nell'anno n+2	1.042.253	2.659.384	(1.617.131)
Totale ricavi per prestazioni SII	**58.770.674**	**57.012.716**	**1.757.958**

Il numero delle utenze che nell'anno 2017 ha partecipato alla formazione dei relativi ricavi è di 289.386, con un incremento di 1.084 utenze rispetto al 2016, anche in considerazione del cambio di perimetro avvenuto, a partire dal 1° novembre 2017, con il già citato passaggio delle utenze civili ubicate nelle aree industriali di Potenza e di Matera.

I volumi fatturati (39.097.346 mc) presentano un incremento di circa 700 mila mc rispetto all'esercizio 2016, dovuto ai maggiori consumi rilevati nel corso della campagna di lettura e censimento, completata nel corso del 2017, nonché con l'acquisizione di numerose autoletture.

I ricavi da utenze di competenza dell'esercizio 2017 ammontano ad Euro 58.770.674 e, rispetto all'esercizio 2016, si incrementano di oltre 1,7 milioni di Euro per effetto dell'iscrizione per competenza dei conguagli determinati con la nuova metodologia tariffaria (MTI-2), valida per il periodo 2016-2019.

Poiché la tariffa applicata per l'anno 2017, così come risultante dalla determinazione del Moltiplicatore Tariffario Teta, pari a 1,021, da applicare alla tariffa di riferimento relativa all'anno 2015, e dalla successiva predisposizione e approvazione dei relativi profili tariffari, include il conguaglio tariffario negativo relativo all'anno 2015, già iscritto per competenza nel corrispondente esercizio per Euro (1.441.090), i ricavi di competenza 2017, come sopra determinati, sono al netto dell'importo riferito al suddetto conguaglio 2015; inoltre, come già specificato in sede di illustrazione dei criteri di valutazione, i ricavi di competenza

2017 includono il conguaglio positivo, pari ad Euro 1.042.253, che sarà riconosciuto agli utenti con le modalità definite dall'Ente di Governo d'Ambito. Tale conguaglio è stato determinato in conformità a quanto disposto dall'art. 29 dell'Allegato A alla Delibera n. 664/15 dell'AEEGSI, così come integrata dalla Deliberazione ARERA 918/2017/R/Idr del 27.12.2017 avente ad oggetto "*Aggiornamento biennale delle predisposizioni Tariffarie del Servizio Idrico Integrato*" valido per il bienno 2018-2019, secondo la seguente formula ivi riportata:

$$Rc^{a}_{TOT} = \left(Rc^{a}_{VOL} + Rc^{a}_{EE} + Rc^{a}_{ws} + Rc^{a}_{ERC} + Rc^{a}_{ALTRO}\right) * \prod_{t=a-1}^{a}\left(1 + I^{t}\right)$$

Componenti a conguaglio	Descrizione componente	Importo
$\mathbf{Rc}_{vol}^{a}$	Volumi e tariffe	384.447
$\mathbf{Rc}_{EE}^{a}$	Energia elettrica	1.438.789
$\mathbf{Rc}_{ws}^{a}$	Costi all'ingrosso	-
$\mathbf{Rc}_{ERC}^{a}$	Componente ERC	(1.078)
$\mathbf{Rc}_{ALTRO}^{a}$	Altre componenti, di cui:	(779.904)
$\boldsymbol{Rc}^{a}_{Attiv\ b}$	*Margine altre attività idriche*	-
$\boldsymbol{Rc}^{a}_{res}$	*Oneri locali e contributo*	*(776.906)*
$\boldsymbol{Rc}^{a}_{AEEGSI}$	*Contributo AEEGSI*	*(2.998)*
RcTOTa (pre inflazione)	**Conguaglio totale ante inflazione**	**1.042.253**
∏(1+It)	Moltiplicatore per inflazione	1
RcTOTa (inflazionato)	**Conguaglio totale**	**1.042.253**

Inoltre, si precisa che, relativamente alle utenze sprovviste di misuratore, il cui numero si è significativamente ridotto rispetto all'esercizio precedente, il consumo è stato calcolato utilizzando il dato medio delle utenze della stessa tipologia: tale fenomeno ha interessato un numero limitato di utenze, essenzialmente relative a forniture di comuni e fontanine pubbliche.

Ricavi da spese istruttorie e allacci - I ricavi per prestazioni accessorie di allaccio, comprensivi dei corrispettivi per sola installazione dei misuratori e del rimborso delle spese istruttorie, di importo pari ad Euro 1.660.085, si riferiscono, essenzialmente, ai corrispettivi maturati che gli utenti hanno versato per la realizzazione di nuovi allacci al fine di usufruire dei servizi di fognatura e distribuzione di acqua potabile. Nella tabella successiva si riportano i dati consuntivi rilevati nell'esercizio 2017 dettagliatamente per tipologia di allaccio eseguito, con distinta evidenza dei ricavi per spese istruttorie e dei ricavi per lavori:

Tipologia Allacciamenti	n° allacci	Ricavi Spese istruttorie	Ricavi per lavori eseguiti	Ricavo Totale
Idrici e fognari	1.658	45.214	1.225.999	1.271.213
Posa contatori	1.268	34.578	115.274	149.852
Volture, cessaz., ecc	8.765	239.020	-	239.020
Totale	**11.691**	**318.812**	**1.341.273**	**1.660.085**

Ricavi da vendita acqua altri ambiti – La voce si riferisce alla fornitura di acqua all'ingrosso prevalentemente nella Regione Calabria (Sorical S.p.A) e, in minor misura, nella Regione Puglia (Acquedotto Pugliese S.p.A).

Ricavi da prestazioni varie - Risultano così composti:

Descrizione	Valore al 31.12.2017	Valore al 31.12.2016	Variazione
Lavori conto terzi	187.527	180.887	6.640
Altri	251.926	20.393	231.533
Cessione energia elettrica al GSE	14.296	17.750	(3.454)
Totale	**453.749**	**219.030**	**234.719**

La voce presenta un incremento di circa Euro 235 mila dovuto, essenzialmente, a maggiori ricavi relativi ad esercizi precedenti.

Variazione dei lavori in corso su ordinazione

Valore al 31.12.2017	Valore al 31.12.2016	Variazione
226.391	280.191	(53.800)

La voce, di importo positivo pari ad Euro 226.391, corrisponde alla variazione netta delle rimanenze finali di lavori di durata infrannuale svolti per conto di soggetti terzi, quali interventi di manutenzione, allacciamenti alla rete idrica in occasione di lottizzazioni ed opere di urbanizzazione a carico dei Comuni/utenti.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Valore al 31.12.2017	Valore al 31.12.2016	Variazione
195.296	227.767	(32.471)

La voce, si riferisce per circa Euro 115 mila alla capitalizzazione del costo del personale dedicato alla progettazione e direzione lavori delle nuove opere che si stanno realizzando e per circa euro 80 mila alla capitalizzazione di materiale in

magazzino utilizzato per interventi di miglioria resisi necessari a seguito dei danni subiti dalle reti a seguito dall'emergenza neve dei primi giorni del 2017.

Altri ricavi e proventi

La voce risulta così composta:

Descrizione	Valore al 31.12.2017	Valore al 31.12.2016	Variazione
Contributo Regione Basilicata	18.600.000	18.600.000	-
Contributo Regione Basilicata DGR 400/16	841.366	738.687	102.679
Contributo ex CII perequativo potabilizzazione	2.500.000	2.500.000	-
Contributo GSE	110.914	108.943	1.971
Contributo FondImpresa	27.300	-	27.300
Contributo Protezione Civile	-	33.395	(33.395)
Totale contributi in conto esercizio	**22.079.580**	**21.981.025**	**98.556**
Rimborso oneri eventi per eventi eccezionali	1.016.350	-	1.016.350
Rimborsi vari	439.409	302.159	137.250
Rilascio fondi svalutazione e rischi/oneri	115.140	91.621	23.519
Sopravvenienze attive/plusvalenze ordinarie	210	326.328	(326.118)
Quota esercizio contributi in conto impianti	61.483	61.483	-
Altri proventi	167.874	199.022	(31.148)
Totale Altri	**1.800.466**	**980.613**	**819.853**
Totale Altri ricavi e proventi	**23.880.046**	**22.961.638**	**918.408**

Tenuto conto che, nel commento delle voci relative ai crediti, sono già state fornite ampie informazioni in merito ai contributi, di seguito si riepilogano sinteticamente i contenuti relativi alle voci di maggiore rilevanza:

La voce "*contributo Regione Basilicata*" fa riferimento a contributi collegati al rientro della gestione degli adduttori all'interno del perimetro del SII ed alla volontà, espressa dalla Regione Basilicata, di contenere il costo della bolletta per la generalità delle utenze del territorio regionale; esso riviene dall'art. 37 della LR n. 5/2015 e dalla DGR n. 400 del 19.04.2016, secondo quanto già esposto a commento della voce **Crediti verso controllanti** dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

La voce "*Contributivo ex CII perequativo potabilizzazione*", anch'essa collegata al rientro della gestione degli adduttori all'interno del perimetro del SII, riviene dell'originario accordo transattivo tra la Società, AQP S.p.A. e Regione Basilicata del mese di aprile 2010 in cui è stato riconosciuto al gestore del SII, per il tramite della ex CII, un contributo a titolo di compensazione degli oneri conseguenti all'internalizzazione dell'attività di potabilizzazione avvenuta nello stesso anno 2010.

Nell'ambito della voce "*Altri ricavi e proventi*" assume una notevole rilevanza, per il relativo importo, il rimborso degli oneri per eventi eccezionali, riconosciuto dalla Protezione Civile a seguito del dichiarato stato emergenza nel territorio della Regione Basilicata conseguenza delle eccezionali avversità meteorologiche verificatesi nei primi giorni dell'anno 2017.

B) Costi della produzione

Descrizione	Valore al 31.12.2017	%	Valore al 31.12.2016	%	Variazione
Materie prime, sussidiarie	2.394.132	3%	1.847.490	2%	546.642
Servizi	47.210.192	57%	44.226.724	57%	2.983.468
Godimento di beni di terzi	2.589.906	3%	2.779.218	4%	(189.312)
Costi del personale	20.256.558	25%	19.709.487	25%	547.071
Amm.to immob. Immat	3.689.362	4%	3.492.640	5%	196.722
Amm.to immob. Materiali	595.900	1%	616.269	1%	(20.369)
Svalut. crediti attivo circol.	3.317.281	4%	2.815.024	4%	502.257
Variaz. Riman. mat. prime	(2.206)	0%	24.621	0%	(26.827)
Accantonamento per rischi	581.126	1%	499.194	1%	81.932
Oneri diversi di gestione	1.521.771	2%	1.657.599	2%	(135.828)
Totale	**82.154.022**	**100%**	**77.668.266**	**100%**	**4.485.756**

L'ammontare complessivo dei costi della produzione, pari a circa Euro 82,2 milioni, presenta una variazione netta in aumento di circa Euro 4,5 milioni rispetto all'esercizio precedente, dovuta essenzialmente all'incremento dei costi per acquisto di materie per circa Euro 550 mila, dei costi per servizi per circa Euro 3.000.000, dei costi del personale per circa Euro 550 mila e degli ammortamenti per circa Euro 200 mila.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

La voce presenta un saldo pari a circa Euro 2,4 milioni, con un incremento di circa Euro 550 mila rispetto al precedente esercizio, per effetto, principalmente, di un maggior costo di acquisto dell'acqua, a sua volta riconducibile a vari fattori, tra i quali un maggior ricorso a prelievi dagli invasi, alla chiusura dell'atto transattivo con la Sorical S.p.A, che ha portato, tra l'altro, al riconoscimento di oneri relativi al periodo 2004-2008, e al nuovo perimetro del SII, che ha comportato, per il periodo novembre-dicembre 2017, l'acquisto di acqua dal Consorzio di Bonifica Vulture Alto Bradano necessario per garantire le forniture alle utenze civili ubicate nelle

aree industriali di Potenza. Di seguito il dettaglio della voce:

Descrizione	Valore al 31.12.2017	Valore al 31.12.2016	Variazione
Acquisto acqua	1.269.509	850.121	419.388
Materiale di consumo	834.887	726.289	108.598
Carburanti automezzi	270.422	250.835	19.587
Materiale di cancelleria	19.314	20.245	(931)
Totale	**2.394.132**	**1.847.490**	**546.642**

Costi per servizi

Nella voce sono compresi:

Descrizione	Valore al 31.12.2017	Valore al 31.12.2016	Variazione
Energia elettrica	22.035.788	21.366.975	668.813
Manutenz/gestione reti ed impianti	15.828.541	15.160.752	667.789
Sub-distribuzione acqua	4.144.873	2.847.306	1.297.567
Trasporto e insaccamento acqua potab	385.999	281.167	104.832
Prestazioni per nuovi allacci	855.018	940.874	(85.856)
Spese gestione locali	426.019	676.213	(250.194)
Servizio fatturaz. e incassi	371.257	229.601	141.656
Prestazioni per lavori c/terzi	361.752	315.968	45.784
Gestione del personale interno	498.705	491.826	6.879
Assicurazioni diverse	298.637	384.630	(85.993)
Spese organismi societari	342.668	365.134	(22.466)
Spese telefoniche	211.046	132.253	78.793
Oneri bancari e comm.su fideiuss.	184.784	188.438	(3.654)
Compensi profess. e collab.a prog.	145.782	137.523	8.259
Spese pubblicitarie	43.744	27.804	15.940
Gestione del personale di terzi	183.384	103.829	79.555
Spese legali esterni	211.172	66.603	144.569
Altre prestazioni	681.023	509.828	171.195
Totale	**47.210.192**	**44.226.724**	**2.983.468**

di cui per accantonamenti a fondi	**1.817.406**	**66.603**	**1.750.803**

L'ammontare complessivo della voce al 31/12/2017, pari ad Euro 47,2 milioni, presenta un incremento di circa Euro 3 milioni rispetto all'esercizio precedente. Le differenze più rilevanti rispetto all'esercizio precedente sono così riassunte:

- l'incremento dei costi energetici, pari a circa Euro 700.000, pur in presenza di una riduzione della tariffa unitaria (circa 0,149 €/kWh contro i 0,158 €/kWh dell'anno 2016) è da ricondurre all'incremento dei consumi (oltre 148 milioni di GWh nel 2017 contro circa 134 milioni di GWh nel 2016) causato dal ridotto apporto sorgentizio determinato dalla scarsità delle precipitazioni meteoriche che ha caratterizzato larga parte dell'anno 2017;

- l'incremento dei costi per la manutenzione delle reti e degli impianti e per il trasporto e l'insaccamento acqua potabile, pari a circa Euro 800 mila, è da porre in relazione alla più volte citata situazione di emergenza, dovuta all'eccezionale calo delle temperature atmosferiche verificatosi nei primi giorni del mese di gennaio 2017, rispetto al quale la Società ha ottenuto dalla Protezione Civile il riconoscimento del rimborso dei maggiori oneri sostenuti;
- l'incremento degli accantonamenti ai fondi è da ricondurre, principalmente, alla controversia di cui si è riferito a commento della voce fondi per rischi e oneri.

Godimento di beni di terzi

La voce comprende:

Descrizione	Valore al 31.12.2017	Valore al 31.12.2016	Variazione
Canone di concessione EGRIB (ex AATO)	1.263.516	1.469.719	(206.203)
Noleggio automezzi	502.232	506.089	(3.857)
Locazioni immobili	515.661	514.585	1.076
Canoni di attraversamento e altri	198.679	161.094	37.585
Oneri accessori su locazioni	63.001	88.464	(25.463)
Noleggio macchine d'ufficio	26.750	24.271	2.479
Altri costi	20.067	14.996	5.071
Totale	**2.589.906**	**2.779.218**	**(189.312)**

di cui per accantonamenti a fondi	**10.800**	**-**	**10.800**

I costi per godimento beni di terzi, pari a circa Euro 2,6 milioni, presentano un decremento di circa Euro 200 mila rispetto all'esercizio precedente. Il decremento è imputabile, essenzialmente, al minor costo del canone di concessione dovuto all'Ente di Governo d'Ambito EGRIB, per effetto della naturale scadenza delle relative componenti di rimborso rate mutui ai Comuni.

Costi per il personale

Descrizione	Valore al 31.12.2017	Valore al 31.12.2016	Variazione
Salari e stipendi	14.968.595	14.587.686	380.909
Oneri sociali	4.222.853	4.106.210	116.643
Trattamento di fine rapporto	909.537	889.150	20.387
Trattamento di quiescenza	145.021	115.997	29.024
Altri costi per il personale	10.552	10.444	108
Totale	**20.256.558**	**19.709.487**	**547.071**

di cui per accantonamenti a fondi	**-**	**101.436**	**(101.436)**

La voce, pari ad Euro 20.256.558, comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, incentivi all'esodo, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge. Nella voce è, altresì, compreso il premio di risultato per l'anno 2017 (previsto dall'art. 9 del vigente CCNL Gas-Acqua). L'incremento del costo del personale, di circa Euro 550 mila rispetto all'esercizio precedente, è dovuto, per:

- circa Euro 295 mila all'assunzione, a seguito di procedura selettiva pubblica e a partire dal mese di giugno 2017, di n. 14 unità con la qualifica di addetto al SII;
- per circa Euro 220.000 all'aumento della retribuzione tabellare, a partire dal mese di maggio 2017, conseguente all'accordo di rinnovo del CCNL gas acqua;
- per circa Euro 15 mila all'assunzione, a partire dal mese di novembre 2017, di n. 6 unità provenienti dalla società Acqua S.p.A. in attuazione dell'art. 10 della L.R. n. 18 del 30/06/2017.

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Gli ammortamenti, come già evidenziato nei paragrafi dedicati al commento dei criteri di valutazione, sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva. Per il dettaglio delle suddette quote si rinvia al commento delle immobilizzazioni dello Stato Patrimoniale.

In questa sede si osserva che gli ammortamenti complessivi, in immobilizzazioni immateriali e materiali, pari a Euro 4,3 milioni, presentano un incremento rispetto all'esercizio precedente di circa Euro 180 mila.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante

La svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante ammonta ad Euro 3.317.281, interamente riferita a crediti di natura commerciale, con un incremento di circa Euro 500 mila rispetto all'esercizio precedente. Per i criteri utilizzati nella determinazione delle svalutazioni si rimanda a quanto già commentato relativamente alla congruità del fondo svalutazione crediti nello Stato patrimoniale.

Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La voce presenta un saldo negativo pari ad Euro 2.206 coincidente con la variazione della voce rimanenze di materiali di consumo dell'Attivo dello Stato Patrimoniale, alla quale si rimanda per il relativo commento.

Accantonamenti per rischi

La voce, pari ad Euro 581.126, secondo quanto già esposto nel commento della relativa voce dello Stato Patrimoniale, accoglie l'accantonamento a fronte della miglior stima disponibile del risarcimento di danni a terzi causati dalle reti ed impianti in uso a tutto il 31/12/2017.

Oneri diversi di gestione

Ammontano ad Euro 1.521.771 e, rispetto all'esercizio precedente, presentano un decremento di circa Euro 136 mila.

La voce è così composta:

Descrizione	Valore al 31.12.2017	Valore al 31.12.2016	Variazione
Spese di funzionamento Ente d'Ambito	700.000	700.000	-
Imposte e tasse non sul reddito	251.432	247.080	4.352
Spese processuali	146.207	130.794	15.413
Perdite su crediti	152.861	-	152.861
Contributi associativi	44.918	38.383	6.535
Oneri vari	226.353	541.342	(314.989)
Totale	**1.521.771**	**1.657.599**	**(135.828)**

In particolare la voce "*spese di funzionamento Ente d'Ambito*" riflette la determinazione dell'EGRIB che, ai sensi dell'art. 154 del D.Lgs. 152/06, ha posto a carico del gestore del SII una quota delle spese di funzionamento della struttura che, anche per l'anno 2017, è pari ad Euro 700.000.

C) Proventi e oneri finanziari

L'ammontare dei proventi e degli oneri finanziari è così ripartito:

Descrizione	Valore al 31.12.2017	Valore al 31.12.2016	Variazione
Interessi attivi di mora	778.811	605.495	173.316
Interessi attivi su dilazioni di pagamento	57.873	18.517	39.356
Interessi attivi su crediti erariali	27.440	71.455	(44.015)
Interessi attivi su c/c bancari e postali	5	31	(26)
Altri proventi finanziari	84.660	-	84.660
Totale altri proventi finanziari	**948.789**	**695.498**	**253.291**
Interessi passivi su conti correnti bancari	693.885	772.800	(78.915)
Interessi passivi su finanziamenti bancari	310.120	367.611	(57.491)
Differenziale derivati di copertura	541.744	632.642	(90.898)
Interessi passivi di mora	720.492	1.557.874	(837.382)
Interessi passivi rateazione imposte	31.862	381	31.481
Interessi passivi su operazioni di factoring e sconti finanziari	1.026.583	1.583.728	(557.145)
Interessi passivi su depositi cauzionali	5.171	9.721	(4.550)
Contributo Regione/CII (ex ATO) a copertura oneri finanziari anno corrente	-	(1.211.667)	1.211.667
Interessi passivi altri	2.826	-	2.826
Totale interessi e oneri finanziari	**3.332.683**	**3.713.090**	**(380.407)**
di cui per accantonamenti a fondi	**700.000**	**1.200.000**	**(500.000)**
Totale proventi e oneri finanziari	**(2.383.894)**	**(3.017.592)**	**633.698**

Il risultato della gestione finanziaria evidenzia un risultato negativo di circa Euro 2,4 milioni, con una variazione positiva rispetto all'esercizio precedente di circa Euro 634 mila.

Altri proventi finanziari

Gli altri proventi finanziari evidenziano una variazione positiva per oltre Euro 250 mila relativa, principalmente, all'incremento degli interessi attivi di mora addebitati agli utenti a seguito della più incisiva azione di recupero crediti effettuata nel corso del 2017.

Interessi e altri oneri finanziari

La voce presenta un decremento complessivo di oltre Euro 380 mila, riconducibile sostanzialmente al minor accantonamento prudenzialmente effettuato per fronteggiare l'onere stimato derivante da richieste di interessi moratori da parte di fornitori che hanno attivato procedure legali per il recupero del credito scaduto; di contro, gli interessi passivi connessi alle operazioni di finanziamento in essere, pur in presenza di una contrazione delle suddette operazioni, risultano sostanzialmente in linea con quelli dell'esercizio precedente, nel quale la Regione Basilicata, ai

sensi dell'art. 23 della L.R. 04.03.2016 n. 5, era intervenuta a garantire la copertura dei maggiori oneri finanziari determinati dai ritardi nella liquidazione delle proprie posizione debitorie nei confronti della Società con la concessione di uno specifico contributo.

Imposte sul reddito d'esercizio

Tale voce al 31/12/2017 comprende:

Descrizione	Valore al 31.12.2017	Valore al 31.12.2016	Variazione
Imposte correnti:	**1.457.442**	**1.700.679**	**(243.237)**
IRES	1.060.585	1.347.517	(289.932)
IRAP	377.599	353.162	24.437
Imposte relative ad esercizi precedenti	**210.642**	**(15.564)**	**226.206**
IRES	181.568	(15.564)	197.132
IRAP	29.073	-	29.073
Imposte differite (anticipate):	**(895.455)**	**259.022**	**(1.154.477)**
IRES differita al netto del reversal	83.665	35.315	48.350
IRAP differita al netto del reversal	-	-	-
IRES anticipata al netto del reversal	(881.840)	228.895	(1.110.735)
IRAP anticipata al netto del reversal	(97.280)	(5.188)	(92.092)
Totale imposte sul reddito	**772.629**	**1.944.137**	**(1.171.508)**

Nella voce sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio, costituite dalle imposte correnti e dalle imposte differite/(anticipate), quest'ultime calcolate sulle differenze temporanee tassabili/(deducibili) negli esercizi successivi tra reddito civilistico e reddito fiscale.

Poche ma significative le novità che hanno influenzato il calcolo delle imposte iscritte nel bilancio al 31.12.2017, tra le quali la riduzione dell'aliquota Ires dal 27,5% al 24% e il depotenziamento dell'Ace, il cui coefficiente è sceso dal 4,75% all'1,60%.

Fiscalità differita / anticipata

Le imposte anticipate e/o differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, tra risultato civilistico e reddito imponibile ai fini fiscali, sulla base delle aliquote medie attese nel momento in cui tali differenze si riverseranno, distintamente per l'IRES e per l'IRAP.

Tali imposte derivano sia da differenze temporanee deducibili/tassabili sorte

nell'esercizio 2017, sia da differenze temporanee deducibili/tassabili sorte in esercizi precedenti e riassorbite nell'esercizio 2017.

Le ragioni che hanno indotto a ritenere ragionevolmente certo l'utilizzo, negli esercizi successivi, del beneficio fiscale connesso alle differenze temporanee deducibili sorte nell'esercizio 2017 sono più ampiamente esposte nei paragrafi della Relazione sulla Gestione dedicati alla presentazione dell'evoluzione sia della normativa di settore sia della gestione futura, dai quali emerge uno scenario in grado di assicurare il raggiungimento e il mantenimento dell'equilibrio economico del gestore. Peraltro, la Società ha storicamente riportato imponibili fiscali da sottoporre a tassazione nel corrente e nei precedenti esercizi, per cui le imposte anticipate non afferiscono a perdite pregresse.

Ai sensi del punto 14) dell'art. 2427 del Codice Civile si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

Le imposte (anticipate), il reversal delle imposte anticipate pregresse, le imposte differite, il (reversal) delle imposte differite pregresse sono così composte:

Descrizione differenze temporanee	Ammontare differenze temporanee	Ires 27,5%	Irap 4,20%	Totale
Deducibili sorte nell'esercizio		**Aliquota 24%**	**Aliquota 4,20%**	**Effetto fiscale al 31.12.2017**
Svalutazione crediti eccedente la quota fiscalmente deducibile	2.699.769	(647.944)	-	(647.944)
Accantonamenti a fondi rischi e oneri	3.118.953	(748.549)	(99.661)	(848.210)
Altre differenze temporanee minori	849.290	(203.830)	(28.779)	(232.609)
Totale imposte anticipate sorte nell'esercizio	**6.668.012**	**(1.600.323)**	**(128.440)**	**(1.728.763)**
Reversal nell'esercizio differenze deducibili pregresse		**Aliquota 24%**	**Aliquota 4,20%**	**Effetto fiscale al 31.12.2017**
Utilizzo fondo svalutazione crediti	1.500.108	360.026	-	360.026
Utilizzo Fondi rischi e oneri pregressi	1.325.395	318.095	31.160	349.255
Altre differenze temporanee minori	168.177	40.362	-	40.362
Totale reversal imposte anticipate pregresse	**2.993.680**	**718.483**	**31.160**	**749.643**
Imposte anticipate nette dell'esercizio		**(881.840)**	**(97.280)**	**(979.120)**
Tassabili sorte nell'esercizio		**Aliquota 24%**	**Aliquota 4,20%**	**Effetto fiscale al 31.12.2017**
Interessi attivi di mora non incassati	555.979	133.435	-	133.435
Totale imposte differite sorte nell'esercizio	**555.979**	**133.435**	-	**133.435**
Reversal nell'esercizio differenze tassabili pregresse		**Aliquota 24%**	**Aliquota 4,20%**	**Effetto fiscale al 31.12.2017**
Interessi attivi di mora anni precedenti incassati nel 2017	207.375	(49.770)	-	(49.770)
Totale reversal nell'esercizio imposte differite pregresse	**207.375**	**(49.770)**	-	**(49.770)**
Imposte differite nette dell'esercizio		**83.665**	-	**83.665**

Rendiconto Finanziario

L'analisi dei flussi monetari di periodo, così come risultanti dal Rendiconto Finanziario, è svolta nell'apposito paragrafo della Relazione sulla Gestione che qui si intende integralmente richiamato.

Altre informazioni

Nei paragrafi successivi vengono fornite le ulteriori informazioni richieste dal Codice Civile.

La Società non è soggetta a direzione e coordinamento ex art. 2497 bis del codice civile da parte di altro Ente.

Componenti positivi e/o negativi di entità o incidenza eccezionale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati situazioni che abbiano richiesto l'iscrizione in bilancio di ricavi o costi di entità o incidenza eccezionale, ad esclusione di quanto già riportato nei precedenti paragrafi relativamente agli oneri sostenuti in conseguenza dell'eccezionale situazione di emergenza gelo dei primi giorni del 2017.

Dati sull'occupazione

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni:

Organico	2017	2016	Variazione
Dirigenti	8	8	-
Quadri	12	12	-
Impiegati	209	205	4
Operai	162	161	1
Totale	**391**	**386**	**5**

Il numero dei dipendenti, alla data del 31 dicembre 2017, era di 398 unità.

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello unico di settore Gas-Acqua.

Ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad Amministratori e Sindaci e degli impegni assunti per loro conto

Qualifica	Compenso	Anticipazioni	Crediti	Impegni
Amministratore Unico	123.191	-	-	-
Collegio sindacale	78.660	-	-	-

Totale	**201.851**	**-**	**-**	**-**

Ammontare dei corrispettivi spettanti alla società di revisione

Tipologia	Compenso
Revisione legale dei conti annuali	37.510
Altri servizi di verifica svolti	6.500
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	3.390
Totale compensi	**47.400**

Si segnala che:

- il compenso per la revisione legale è inclusivo del rimborso delle spese vive;
- la voce "*altri servizi di verifica*" include gli onorari corrisposti per i visti di conformità IVA, ai sensi dell'art. 35 del D.Lgs. n. 241/1997;
- i servizi diversi dalla revisione contabile sono costituiti dal supporto fornito alla struttura interna nella predisposizione di un sistema di separazione contabile per attività secondo quanto richiesto dal testo integrato sull'*unbundling* contabile (TIUC).

Strumenti finanziari e patrimoni destinati

La Società, nel corso dell'esercizio 2017, non ha emesso strumenti finanziari dotati di diritti patrimoniali e partecipativi, né ha stipulato contratti di finanziamento destinati a specifici affari, di cui all'art. 2447 *decies* del Codice Civile, né ha istituito patrimoni destinati di cui all'art. 2447 *bis* del Codice Civile.

Beni in leasing

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha utilizzato o detenuto beni in base a contratti di leasing finanziario e, pertanto, non si è reso necessario riportare nella presente nota integrativa le informazioni di cui al n. 22 dell'art. 2427 del Codice Civile.

Oneri ambientali

I costi ambientali relativi alla prevenzione, riduzione e monitoraggio dell'impatto ambientale nelle attività di depurazione, smaltimento fanghi, riciclo delle acque reflue nonché tutti i costi per gestire al meglio la risorsa idrica in tutte le diverse fasi, sono imputati direttamente a conto economico nell'esercizio in cui vengono sostenuti se di carattere ricorrente mentre, invece, sono imputati in aumento delle

immobilizzazioni materiali/immateriali cui si riferiscono se ne prolungano la vita utile.

Operazioni con parti correlate ed accordi fuori bilancio

Il D. Lgs n. 173/2008 ha introdotto l'obbligo informativo in materia di operazioni con parti correlate ed accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Le operazioni con le parti correlate, definite dal documento OIC di aggiornamento al principio 12, devono essere fornite qualora le stesse siano rilevanti e non siano state concluse a normali condizioni di mercato. A tal fine, ai sensi dell'art. 2427 comma 22 bis del Codice Civile, si dà atto che tutte le operazioni, commerciali e finanziarie, sono state concluse a normali condizioni di mercato.

Altre parti correlate con le quali sono in essere rapporti di natura prevalentemente finanziaria sono rappresentate dai soci, Regione Basilicata e Comuni; i rapporti con la Regione (contributi all'esercizio, contratti di finanziamento di opere, altri) sono generalmente regolati da atti amministrativi tenuto conto del ruolo istituzionale della stessa. Con i Comuni, inoltre, sono in essere anche rapporti di natura commerciale per l'esercizio del servizio idrico integrato. I rapporti più significativi sono stati commentati negli appositi paragrafi della presente Nota Integrativa e nella Relazione sulla Gestione.

Non sono in essere impegni ed accordi fuori bilancio ai sensi dell'art. 2427 comma 22 ter del Codice Civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale

Gli impegni, non risultanti dallo Stato Patrimoniale, rappresentano obbligazioni assunte dalla Società verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle parti.

A tale riguardo, si segnala che il canone di concessione dovuto all'EGRIB per i prossimi 16 anni di durata residua della concessione, così come rideterminato dallo stesso EGRIB (ex CII) in occasione dell'ultima revisione straordinaria dei mutui in essere, ammonta ad Euro 10.319.331.

La Società non ha, invece, prestato alcuna garanzia né di natura reale né personale.

Per completezza dell'informazione, si rileva che la Società:

- utilizza, in regime di comodato, beni immobili di proprietà altrui da cui

potrebbero derivare eventuali oneri aggiuntivi per risarcimento danni connessi alla responsabilità di custodia;

- in relazione all'esecuzione degli interventi, per i quali opera in funzione di stazione appaltante e/o soggetto attuatore, ha in essere polizze fideiussorie stipulate con primarie compagnie assicurative a favore di Enti diversi.

Non si ravvisano passività potenziali di rilievo oltre quelle indicate nei precedenti paragrafi.

Proposta di destinazione dell'utile d'esercizio

Si propone all'Assemblea di destinare l'intero utile d'esercizio, pari ad Euro 228.206, alla parziale copertura di perdite pregresse.

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e Rendiconto Finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico ed il Rendiconto Finanziario sono redatti in modalità conforme alla tassonomia italiana XBRL.

Relativamente alla presente Nota Integrativa si evidenzia che la stessa differisce da quella in formato XBRL; pertanto, unitamente ai prospetti contabili di Stato Patrimoniale, Conto Economico e Rendiconto Finanziario in formato XBRL, costituiranno oggetto di deposito sia la presente Nota Integrativa che la versione in formato XBRL.

Potenza, 13/04/2018

L'Amministratore Unico

Michele Vita